ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 8 Ottobre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8669

Il filo della politica.

Il nuovo trattato di **alleanza anglo-giapponese** sta producendo degli effetti curiosissimi; invece di dividere, riavvicina.

Il patto ha la sua punta evidente contro lo czarismo, il quale, dovunque si volga, in Europa o in Asia, si troverà d'ora innanzi di fronte le forze unite dell'Inghilterra e del Giappone. Questa prospettiva terrificante ha agito sul Governo di Pietroburgo come un energico sedativo. Appena pubblicato il testo del trattato si fecero sentire, nella stampa russa, voci di sdegno e propositi bellicosi di lotta; è una sfida - esclamarono gli organi panslavisti - una sfida che noi dobbiamo accettare. Ma, ben presto, una corrente riflessiva e conciliativa prevalse. Di questa corrente si fece portavoce il «Novoie Wremja», giornale non sospetto di scarso patriottismo e in rapporti notorî col ministero russo degli esteri. Il «Novoie Wremja» ha agitato il ramoscello d'ulivo svolgendo, più o meno apertamente, questo concetto: «Se invece di continuare a guardarci in cagnesco, venissimo a un accordo con l'Inghilterra e col Giappone? Tanto, avendole pigliate da uno solo degli alleati, è fatale che da tutti e due le buscheremmo anche più sode».

L'idea va facendo strada in Russia e venne accolta con entusiasmo anche in Inghilterra. Il «Times», che si può dire l'organo classico della diplomazia britannica, ha aperto le sue colonne all'esposizione dei vantaggi reciproci che Russia e Inghilterra avrebbero, regolando all'amichevole i loro conflitti, ai confini dell'India, nel Tibet, nel Golfo Persico, nei Dardanelli ecc. Insomma l'alleanza anglo giapponese, invece di acuire il dissidio fra Londra e Pietroburgo, ha dato un impulso inaspettato all'accordo russo-inglese, fino a ieri considerato irrealizzabile.

Non minori nè dissimili ripercussioni ha avuto l'alleanza sui Governi delle altre grandi potenze. A Berlino hanno afferrato subito l'immensa portata del nuovo patto; Londra e Tokio, uniti, fronteggiano, vittoriosi, l'imperialismo tedesco al pari del britannico. Non a caso, dunque, l'altro giorno Bülow, intervistato da un redattore del «Petit Parisien», ha levato un inno alla buona armonia tra la Francia e la Germania, ha deplorato il conflitto marocchino chiamandolo «una questione che non c'era», si è augurato che tutte le alleanze europee e tutti gli accordi che le inanellano e le completano, permangano inalterati. Il gran cancelliere germanico non ha lesinato i suoi entusiasmi; egli è, naturalmente, caldo fautore della triplice, ma vede insieme con piacere l'intesa franco-italiana e la franco-tedesca; venera e rispetta la duplice, ma si professa favorevolissimo a un più intimo accordo della Germania con la Russia. Quanto all'Inghilterra, il principe Bülow non si dissimula l'esistenza di un grave antagonismo economico che la separa dal suo paese, ma il timore che il conflitto si acuisca e nel Baltico compaiano, unite, le flotte invincibili della Gran Bretagna e del Giappone, lo fa uscire in parole benevoli anche per l'accordo franco-britannico che, pure, avrebbe la sua punta contro la Germania.

Insomma, la seconda conferenza dell'Aja che, a quanto si dice, lo czar avrebbe in animo di riconvocare nonostante le tristi esperienze della prima, troverà il mondo in vena d'idillio; idillio forzoso, però, dovuto in gran parte al comparire sulla scena della politica mondiale di questo nuovo, grande fattore: la neo-civiltà industriale e militarista asiatica, personificata dal Giappone.

Della **crisi ungherese** si è avuto in questa settimana un'importante manifestazione ufficiale: la dichiarazione dei partiti coalizzati in risposta alla dichiarazione reale. Il re, come si ricorderà, aveva escluso ogni trattativa sulla lingua di comando e aveva dichiarato indispensabile l'accordo dei fattori legislativi d'Austria e d'Ungheria per qualsiasi modificazione degli attuali rapporti economici. Quest'ultima interpretazione delle leggi del 1867 suscitò nel paese tali proteste che un comunicato del ministero dovette intervenire ad attenuare alquanto il significato. Il manifesto della coalizione non si accontenta di questo pentimento governativo e rimane ferma nel pensiero più volte accentuato durante la lunghissima crisi. Le leggi ungheresi del 1867 sono un atto interno ed autonomo del regno; quando un accordo con l'Austria riesca impossibile, in base appunto a quelle leggi, l'Ungheria ricupera la sua piena indipendenza economica e provvede, come crede meglio, ai propri interessi.

A parte qualche dettaglio di forma, il punto di vista della coalizione non si scosta molto, per questo riguardo, da quello della Corona. Ma dove il dissidio seguita ad affermarsi insanabile è nella lingua di comando; la Corona non vuol neppure discutere la «concessione» della lingua di comando ungherese; i partiti coalizzati insistono a dichiarare che la lingua di comando non è una «concessione», ma un «diritto», riconosciuto dalle leggi del 1867 e che, finora, l'Ungheria, «pro bono pacis», ha trascurato di far valere.

«Concessione» e «diritto» son due cose difficilmente armonizzabili; pure, in questi giorni, si riparla di compromessi fra la Corona e la coalizione, si narra di prossimi nuovi progetti ministeriali, intesi a provocare la fine della crisi. Egli è che nel conflitto magiaro, un nuovo fattore si viene affermando: il movimento per il suffragio universale. Fejervary, novello Faust in divisa ministeriale, ha evocato il diavolo e il diavolo non lo abbandona più. La coalizione ripugna dal suffragio universale temendolo dannoso al predominio magiaro in Ungheria; ma l'idea del suffragio universale, lanciata dai banchi del Governo, ha preso tale radice nelle classi lavoratrici che il Governo non osa più lasciarla del tutto cadere. Ed ecco sorgere voci di una nuova riforma architettata dal Governo di Fejervary, riforma che lascierebbe il censo a base del suffragio, ma diminuirebbe il tasso dell'imposta abilitante al voto in modo da concedere il diritto elettorale a molte diecine di migliaia di nuovi elettori.

Resta ora a vedersi se il nuovo conflitto per il suffragio (conflitto che ha tre protagonisti in lotta fra loro: la Corona, la coalizione e il proletariato) agirà come mitigante del conflitto primitivo fra la coalizione e la Corona. In ogni caso, qualsiasi compromesso sulla questione militare, segnerà un nuovo passo avanti sulla via che conduce all'Ungheria indipendente.

LA CRISI UNGHERESE.

Fejervary soltanto pel disbrigo degli affari.

VIENNA 7 (N). In questi circoli bene informati si assicura che per ora il bar. Fejervary non sarà riconfermato in carica, ma verrà mantenuto al suo posto semplicemente per il disbrigo degli affari. Perciò egli, alla riapertura del Parlamento, non pronuncerà un discorso politico, nè presenterà un programma.

L'Imperatore non ha finora nè respinto nè approvato il progetto della riforma elettorale di Kristoffy e prenderà la sua decisione, soltanto dopo l'aggiornamento del Parlamento.

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» dice che Fejervary neppure nelle recenti udienze è riuscito a dissipare i dubbi del monarca. Fejervary dal canto suo avrebbe dichiarato recisamente che non potrebbe assumere l'incarico di dirigere gli affari di Governo, se la Corona non accettasse il programma da lui presentato. La riconferma del ministero Fejervary è divenuta quindi molto ipotetica. L'Imperatore, nondimeno, mantiene al suo posto, intanto, il bar. Fejervary per la difficoltà di trovare altre persone disposte a succedergli.

Per un'alleanza fra la coalizione e i rumeni.

BUDAPEST 7 (N). Corrono trattative fra uomini politici della coalizione e i capi del partito nazionale rumeno per un accordo nella presente lotta.

Un colloquio politico importante.

BUDAPEST 7 (N). Il «Magyar Hirlap» reca che i deputati Kossuth e Polonyi partirono stamane con il treno celere delle 8 per Cszor, per far visita all'ambasciatore a.-u. a Berlino, Szögyöny-Marich. Alla stazione di Cszor li attendeva una carrozza dell'ambasciatore. Essi passarono tutta la giornata come ospiti dell'ambasciatore, nella sua villa di Cszor e ritornarono a Budapest alle 6 pom. Siccome qualcuno potrebbe da tale visita fare deduzioni azzardate, il giornale aggiunge che questa visita dei due deputati all'ambasciatore ebbe semplicemente carattere privato, poichè nè l'ambasciatore aveva un incarico d'ufficio per trattare con i due deputati, nè la visita era stata prima oggetto di discussioni del comitato direttivo della coalizione. Sarebbe dunque errato il credere che l'ambasciatore Szögyöny-Marich fosse stato nominato «homo regius» o che tale nomina dovesse avvenire. Si tratta soltanto di un colloquio politico, al quale però non fu estraneo il desiderio di avvicinare la soluzione della crisi.

BUDAPEST 7 (N). La visita fatta da Kossuth e Polonyi a de Szögyöny-Marich è molto commentata nei circoli politici. Si crede che essa stia in nesso con nuove trattative per un compromesso fra la coalizione e il sovrano.

PER LO SVILUPPO DELLA DALMAZIA.

VIENNA 7 (B). Nel Consiglio industriale il relatore cons. Günther propose di sviluppare i mezzi di comunicazione della Dalmazia e particolarmente delle ferrovie e della navigazione. Propose anche di ampliare i porti dalmati, di promuovere il progresso delle industrie e di facilitare il credito. Il Consiglio industriale approvò.

Su proposta dell'on. Vukovich fu approvata l'istituzione di una linea quotidiana celere da Trieste per la Dalmazia. Vukovich raccomandò poi al Governo di rinunciare all'introduzione dell'imposta casatico per le fabbriche erette in Dalmazia e di provvedere, nelle trattative con l'Ungheria alla creazione di coincidenze ferroviarie fra la Dalmazia e l'interno.

Le Potenze insistono per il controllo finanziario in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 7 (N). L'ambasciatore a.-u. bar. Calice presentò oggi al ministero degli esteri una nuova nota collettiva dei cinque ambasciatori e dell' incaricato d'affari francese, la quale mantiene le conclusioni dell'ultima nota collettiva e comunica che i delegati per le finanze ricevettero l'ordine di recarsi subito ad Uesküb per intraprendere insieme agli agenti civili i lavori previsti nella nota dell'8 maggio a. c.

COSTANTINOPOLI 7 (N). Il nuovo agente civile a.-u. Oppenheimer è partito oggi per il Pireo, donde fra alcuni giorni si recherà al suo nuovo posto a Uesküb.

IN CALABRIA.

Nuove scosse di terremoto.

MONTELEONE 7 (N). Ad Ajello stanotte furono avvertite varie scosse di terremoto di cui due molto forti, che spaventarono la popolazione, che non ostante il tempo freddo e piovoso escì dai ricoveri e si riversò sulle piazze. Le poche case incolumi furono lesionate; parecchie mura crollarono.

A Mongrassone una casa di certo Beniamino Giambaulla, risparmiata dal terremoto prese fuoco. Un distaccamento del genio riuscì a domare l'incendio dopo varie ore di eroici sforzi.

A San Martino alla Cinta, mentre un distaccamento del genio demoliva il muro d'una casa rovinata dal terremoto, il pavimento crollò ferendo gravemente il soldato Raffaele Conti.

Le baracche.

NICASTRO 7 (N). In tutti i paesi danneggiati dal terremoto la costruzione delle baracche procede attivamente ed è già a buon punto. Ormai quasi tutti i cottimi per la costruzione delle baracche sono conclusi. I vari depositi di legname sono abbondantemente forniti ed altro legname arriva ogni giorno, quindi fra breve tempo la popolazione delle tre **provincie** colpite dal terremoto avrà assicurato il riparo. Numerose sono le tende d'Ospedale che la Croce rossa ha distribuito nei vari comuni. In esse i feriti e i malati trovano buona assistenza da parte del personale, che seppe accattivarsi la simpatia di queste popolazioni. Anche i vari comitati di soccorso inviati su luoghi del disastro dalle principali città d'Italia lavorano alacremente. Anche per l'opera loro sono sorte baracche.

I provvedimenti.

PARIGI 7 (N). La Camera di commercio italiana ha oggi versato all'ambasciatore italiano il prodotto della sua quarta lista di sottoscrizione: il totale delle sottoscrizioni a lui pervenute ascende a lire 2.667.249.58. In questa somma è compresa la sottoscrizone della «Patria degli italiani» di Buenos Ayres, di lire 400 mila.

I soccorsi.

ROMA 7 (N). Domani ad ore 16 nella sala delle riunioni di Montecitorio si terrà un'adunanza dei deputati e senatori calabresi per discutere sulla situazione della Calabria e sui provvedimenti che essa richiede.

Scioperi e conflitti a Mosca.

L'uccisione di un tenente e di un poliziotto.

PIETROBURGO 7 (N). Lo sciopero dei tipografi a Mosca prende una piega minacciosa. I tipografi incominciarono ieri a devastare la tipografia della «Moskovskia Viedomosti». Furono attaccate altre due tipografie non custodite dai cosacchi. In parecchie vie principali avvennero disordini. Le finestre di molte abitazioni private e di molti uffici di commercio furono frantumate a sassate. Un distaccamento di cosacchi tentò di ristabilire l'ordine. Improvvisamente un colpo di revolver tirato dalle file degli scioperanti uccise un tenente dei gendarmi. E quasi contemporaneamente un poliziotto rimase ucciso da una sassata. S'impegnarono scontri e molte persone rimasero ferite gravemente. L'ordine potè esser ristabilito appena verso sera.

MOSCA 7 (B). Iersera i dimostranti spararono revolverate contro i militari che passavano a cavallo dinanzi a loro. A mezzanotte i dimostranti furono in due punti della città caricati e dispersi dalla truppa che fece uso delle sciabole. Parecchi i feriti.

Anche i fornai si sono messi in isciopero. Vi è pane bianco ancora per due giorni.

MOSCA 7 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Stamane alle 11 ant., gran folla si riunì nella piazza Strastin. Fra essa vi erano molti tramvieri, che resero inservibili parecchi carrozzoni del tram. In alcune fabbriche gli operai hanno smesso il lavoro.

Gli Stati Uniti e la seconda conferenza dell'Aja.

WASHINGTON 7 (N). Il gabinetto, riunito ieri, discusse e preparò parte della risposta all'invito della Russia alla seconda conferenza dell'Aja.

Per il canale di Panama.

LONDRA 7 (N). Il corrispondente dello «Standard» da Nuova York telegrafa di aver saputo da buona fonte che Roosevelt, invece di chiedere al congresso nuovi crediti per il canale di Panama, farà emettere 130 milioni di dollari in buoni del Tesoro da venti dollari ognuno, per fare di quest'emissione un prestito popolare. Trenta milioni di dollari saranno prelevati per rimborsare il primo credito.

UN ARCIDUCA D'AUSTRIA

citato al Tribunale di Padova.

PADOVA 7. Il nobile Bernardo Duse-Masini afferma che la possessione denominata Montecchia, Mazzuccato, Gorgo e Pasta, nei comuni di Cattaglia e San Pietro Montagnon, da lui tenuta in affittanza, e che è di proprietà dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria, per tracimazione e rotta del canale Rialto, nel maggio decorso, venne tutta inondata, con la distruzione di tutti i raccolti.

E poichè nel contratto 12 febbraio 1898, esiste a favore del conduttore il patto del risarcimento dovuto dal proprietario in caso di rotta e di inondazione generale, e poichè come da perizia dell'ing. Manfredini, il conduttore ebbe a subire un danno di lire 41.076, così a richiesta del sig. Bernardo Duse-Masini è stato citato l'arciduca Francesco Ferdinando a comparire davanti il r. Tribunale di Padova all'udienza del 28 novembre, per sentirsi condannare al pagamento della predetta somma, e dell'altra che fosse determinata dall'autorità giudiziaria cogli accessori di legge.

LE COMUNICAZIONI DI BEHRING

sul siero antitubercolotico.

L'aspettativa a Parigi.

PARIGI 7 (N). Behring farà oggi al Congresso della lotta contro la tubercolosi un'importante comunicazione sulla scoperta che crede di aver fatta del rimedio contro il terribile flagello dell'umanità e dirà quali furono le sue ricerche, e quali i risultati che ne spera. Questa comunicazione che il celebre professore ha redatto in lingua tedesca sarà letta in francese. Il prof. Letulle, segretario generale del congresso, e il dott. Fuster, segretario della sezione, hanno fatto dall'originale una traduzione letterale francese, sotto la sorveglianza del prof. Behring. Appena, anzi, la traduzione fu compiuta, i giornalisti si precipitarono su Letulle, per ottenerne informazioni e possibilmente la traduzione fatta; ma Letulle disse: Non ve la darei nemmeno per centomila franchi! Dovrete aspettare fino a quando sarà letta al congresso; dopo tutti l'avranno.

Quel che Behring ha detto al congresso.

PARIGI 7 (N). Nella odierna seduta pomeridiana del congresso contro la tubercolosi, il prof. Behring diede le annunciate informazioni sul suo rimedio contro la tubercolosi. Disse che nel corso dell'ultimo biennio riuscì a escogitare un rimedio basato su principî che differiscono assolutamente dal principio dell'antitossina.

Questo nuovo principio ha parte essenziale nell'effetto immunizzatore del suo «bovaccino», che da quattro anni si è dimostrato utile nella cura della tubercolosi bovina. Il nuovo principio consiste nell'impregnare le cellule viventi dell'organismo con una sostanza tratta dal veleno tubercolotico, la quale egli designa: T. G.

Behring crede che il suo nuovo metodo sia destinato a proteggere gl'individui minacciati dalla tubercolosi contro le conseguenze dell'infezione. Le sue esperienze lo indussero a rinunziare definitivamente all'introduzione di bacilli della tubercolosi nell'organismo umano a scopo terapeutico. Cogli esperimenti fatti nel suo laboratorio egli giunse a risparmiare all'organismo umano il lavoro lungo e pericoloso della trasmissione del veleno tubercolotico T. G., e così sostituì all'immunizzazione attiva quella passiva.

Lo scienziato parla della soddisfazione provata allorchè, in grazia degli innumerevoli esperimenti fatti su animali, gli si rivelò sempre più evidente il nesso causale fra inoculazione e immunità. Espone, quindi, in qual modo egli abbia separato il veleno tubercolotico T. G. dai prodotti accessori paralizzanti la sua attività terapeutica. Siccome il T. G. diviene parte integrante delle cellule dell'organismo degli animali trattati con quel veleno, egli definì il veleno trasformato in cellule con la formula T. X. Nei bacilli esiste come reagente dotato di molte e straordinarie qualità; fra altro, esso possiede una potenza assimilativa; cosicchè deve essere considerato come un elemento vitale dei bacilli. Il T. G. esercita un'azione nell'interno delle cellule organiche e costituisce la causa della reazione preservativa contro la tubercolosi.

Il prof. Behring narra, quindi, quali difficoltà egli abbia dovuto superare per giungere alla constatazione di quest'immunità cellulare. Poi continua: Questa sostanza T. G., non propagabile, possiede nondimeno la forza di generare un tubercolo che non diviene caseoso, che non si ammollisce, e corrisponde perfettamente alla granulazione di Laenneg. Behring dichiara di essersi convinto, mediante esperimenti fatti su mammiferi, che il T. G. può fornire un mezzo terapeutico, il quale potrebbe venir applicato senza pericolo anche nella cura terapeutica dell'uomo. Aggiunge che egli pubblicherà la parte terapeutica della sua opera, che incomincerà a vedere la luce probabilmente l'anno venturo, soltanto quando saranno state dimostrate da clinici esperti, l'efficacia terapeutica e l'innocuità del suo nuovo ritrovato.

Behring prega gli scienziati di controllare gli effetti terapeutici di questo suo ritrovato sugli animali. Ricorda infine che nel 1890 egli annunciò la scoperta di un rimedio contro la difterite, e che, a malgrado della cooperazione del dott. Roux, occorsero quattro anni per constatare l'efficacia salutare del suo rimedio. Egli non sa quanto tempo si richiederà per accertare l'efficacia pratica del suo rimedio antitubercolotico, ma spera che per il prossimo congresso si potranno già accertare importanti progressi nella lotta contro la tisi.

L'impressione fra i medici. Pullulano, adesso, gli scopritori!

PARIGI 7 (N). La comunicazione fatta dal prof. Behring destò impressione profonda e generalmente favorevole, tra i medici spassionati, benchè, peraltro, essa non abbia tenuto tutte le clamorose promesse che aveva fatte il «Matin», il quale, secondo le sua abitudine, si curò assai dippiù di farsi una clamorosa «réclame» giornalistica che della severità e oggettività scientifica occorrente in cosa tanto importante. In complesso si ha grande fiducia nel Behring; i francesi, sopratutto, hanno assai gradito il cortese accenno da lui fatto all'opera del suo collaboratore Roux. Tutti s'augurano che le speranze ora nutrite si avverino di fatto, e s'augurano che, dalla collaborazione del Roux, il rimedio che il genio di Behring seppe escogitare, ma pel quale manca al Behring anzitutto l'esercizio pratico della clinica e l'ardire necessario, abbia rapida applicazione.

E' da notarsi, poi, che la scoperta del Behring ha fatto fiorire, come bisognava aspettarselo, gran numero di altri scopritori. Così Maragliano e Marmorek s'affrettarono, ieri, a fare comunicazioni riguardo ai loro specifici, già conosciuti e che, purtroppo, alla prova del controllo non avevano resistito. Oggi, poi, abbiamo, in alcuni giornali della sera, una comunicazione di tre medici francesi della Facoltà di Parigi, che si rivolgono ai due primi delegati del Congresso, cioè Casimir Perier e Leon Bourgeois, assicurando di avere in loro mani uno specifico meraviglioso, scoperto da un chimico, e che diede per risultato migliaia di guarigioni! Essi deplorano che non siansi mai volute ascoltare le loro proposte, di mettere alla prova, sotto controllo scientifico, il loro preparato; e si rivolgono ad essi, pregandoli di nominare una commissione che controlli la loro asserzione.

L'opinione d'uno scienziato inglese.

LONDRA 7 (N). Il corrispondente del «Daily Mail» da Parigi ha intervistato sir William Broad Bent, il quale gli ha dichiarato: «Le teorie del prof Behring meritano di essere accuratamente esaminate, ma non ho che una fede limitata nel potere curativo del siero. L'arma principale nella battaglia contro la tubercolosi deve essere la prevenzione, in modo da limitare quanto più è possibile il terreno sul quale la malattia fa le sue vittime».

In onore dei congressisti.

Il prossimo Congresso agli Stati Uniti.

PARIGI 7 (N). Il presidente Loubet diede in onore dei congressisti un pranzo. La signora Loubet sedeva fra Casimir Périer e il pro. Schierning; il presidente fra i professori Hérard e Schrötter. Vi fu poi all'Eliseo un ricevimento, al quale intervennero, oltre i congressisti, anche i membri del corpo diplomatico, numerosi senatori, deputati, ufficiali e alti funzionari civili.

PARIGI 7 (N). Al congresso contro la tubercolosi, il delegato Flieger, a nome dei suoi colleghi degli Stati Uniti, porge all'assemblea l'invito di tenere il prossimo congresso nel 1908 negli Stati Uniti d'America. Il presidente Hérard, fra vivissime acclamazioni dell'assemblea, dichiara quindi che i congressisti, fra tre anni, si ritroveranno negli Stati Uniti; poi dichiara chiuso il congresso.

IL COLERA.

PIETROBURGO 7 (N). Si annuncia ufficialmente che dal 5 del corrente mese furono denunciati in Polonia 14 nuovi casi di colera, di cui sei ebbero esito letale.

La morte dell'arciduca Mattia. KIS TAPOLCSAY 7 (U B). Il figlio minore dell'arciduca Giuseppe, Mattia, è morto stasera alle 6.45, dopo breve e grave malattia.

Il ricorso dei Murri in Cassazione.

ROMA 7 (N). Nello studio dell' avv. Grippo si riunirono gli avv. Altobelli, Cavaglià, Berenini e De Benedetti, difensori di Linda e Tullio Murri, per stabilire la linea generale e i motivi del ricorso in Cassazione. Nulla ancora fu stabilito circa l'epoca della trattazione del ricorso.

Grande incendio in una fabbrica di gomma.

HAMBURG sull'Elba 7 (B). L'incendio scoppiato nella «Fabbriche riunite di oggetti di gomma Hamburg-Vienna» fu spento alle 6 ant. L'incendio era scoppiato nell'essiccatoio. Il vecchio edificio principale con il riparto per le soprascarpe e il riparto delle pneumatiche furono distrutti. Il riparto delle palle di gomma e il riparto tecnico rimasero intatti.

HAMBURG sull'Elba 7 (N). La direzione delle «Fabbriche riunite» comunica che il fuoco scoppiò probabilmente in conseguenza di un corto circuito. Circa mille operai e operaie rimangono senza lavoro. La direzione spera di riattivare la sezione delle pneumatiche entro 6 od 8 settimane; la fabbrica delle soprascarpe però non potrà riprendere il lavoro che al principio dell'autunno venturo. La fabbricazione degli altri articoli non sarà sospesa. I danni ascendono a circa 2 milioni di marchi, ma sono coperti da sicurtà.

Suicida per paura degli esami.

ROMA 7 (N). Stamane, tale Armando Preti, di Bologna, preso da scoraggiamento nell'imminenza degli esami che doveva sostenere per entrare nell'Accademia di Belle Arti di Roma, si conficcò un lungo coltello nel petto producendosi un orribile squarcio. Fu trasportato all' Ospedale ove i medici si riservarono il giudizio.

Il deragliamento di un treno. Ventisette morti e trentacinque feriti.

ROSTOFF sul Don 7 (B). La notte scorsa deragliò un treno passeggeri diretto per Vladikavkas. Ventisette persone rimasero uccise e 35 ferite.

CRONACA LOCALE

DICHIARAZIONI GOVERNATIVE

sulle proposte d'urgenza italiane.

Abbiamo avuto occasione di esporre negli ultimi giorni come delle due proposte d'urgenza presentate dai deputati italiani alla Camera di Vienna per iniziativa della Giunta provinciale di Trieste, abbia maggiore possibilità se non probabilità, di riuscita quella che tende ad ottenere l'equiparazione degli studi compiuti e dei diplomi conseguiti agli Atenei del Regno d'Italia. Ora infatti ci viene riferito che in privato colloquio con persona estranea al gruppo parlamentare italiano, un alto funzionario del Ministero ebbe a dichiarare esclusa assolutamente la possibilità di un'adesione del Governo all'idea di istituire due Facoltà universitarie a Trieste a spese dei Comuni italiani, non avendo il Governo fatto mai questione di denaro, mentre per il fatto che le spese non verrebbero sopportate dall'erario dello Stato, non muterebbero quelle circostanze per le quali parve al Governo di dover escludere Trieste quale sede dell'istituto superiore degli studi italiani. In quanto al riconoscimento degli studi compiuti e dei diplomi conseguiti alle Università del Regno d'Italia, il funzionario ministeriale crede molto probabile un accordo, a ciò alludendo già la dichiarazione fatta dal Ministro dell'istruzione durante la prima lettura del disegno di legge per Rovereto e a ciò tendendo ormai tanto le aspirazioni generali della cultura che va assumendo forme sempre più internazionali, quanto gli interessi speciali dei tedeschi di fronte alle Università germaniche.

Le dichiarazioni qui riassunte hanno non lieve interesse e se nella prima parte non potranno sfuggire ad ovvie obiezioni che ci riserviamo per un prossimo articolo, dànno nella loro seconda parte nuova ragione perchè si insista sul postulato che da fonte governativa si ritiene attuabile. Sappiamo che i deputati italiani rivolsero appunto a questo postulato la loro speciale attenzione, affidandone lo studio all'on. Hortis, pur non abbandonando l'altra proposta che dovrà contribuire almeno a documentare come gli italiani non sieno lasciati neppure a contribuire da sè alla loro cultura.

Le suaccennate dichiarazioni del Ministro dell'istruzione che a suo tempo il telegrafo fugacemente ci riassunse, furono fatte nella seduta del 13 maggio p.p. e secondo il protocollo stenografico ufficiale hanno il seguente tenore: «Mi sia lecito infine accennare alla iniziativa tendente a sciogliere la questione universitaria italiana col permettere agli studenti di nazionalità italiana lo studio ad una Università italiana estera. Ora, o signori, in massima io non sono affatto contrario acchè i nostri studenti vadano a veder il mondo e ritornino forse con più

TRISTI AMORI (113)

— A quanto sembra, poichè è qui. Alcui poliziotti lo hanno colto nella retro bottega d'un liquorista a Saint-Ouen.

— Dio mio! come sono felice! Il mio povero figlio sarà dichiarato innocente.

— Credo che questa mattina non attenderete invano. Il prevenuto Giorgio è avvisato per le undici.

Infatti quasi subito lo vide comparire procedendo, come Emilio Aubert, fra due guardie. Scorgendo Filippo, Giorgio trasalì, un fugace rossore gli tinse le guance.

— Voi, balbettò, voi? Grazie d'esser venuto, d'avermi dato questa consolazione. Fece un gesto per stendere la mano a colui che l'amava tanto, ma le manette, serrandogli i polsi, lo trattennero. Poi, una guardia allontanando il dottore, gli gridò:

— Indietro! è proibito di parlare agli imputati. Tuttavia Filippo non potè a meno di gridargli:

— Coraggio, Giorgio, noi ti salveremo.

Il giudice istruttore, dopo aver fatto dire all'imputato il suo nome, cognome e qualifiche, lo pregò di ripetergli la scena dell'antivigiglia, ciò che il giovane eseguì.

— Conoscete voi le carte che il nominato Emilio Aubert intendeva vendere al marchese de Survilliers? domandò quindi il signor Lescaut.

— No, signore. Emilio non me ne parlò. Non ho potuto afferrare che alcune frasi smozzate di conversazione. So soltanto che dovevo, in casa del marchese, incontrarmi coi miei veri genitori, almeno è quanto mi scrisse quell'uomo. Ne viene di conclusione che io sono il figlio della marchesa de Survilliers, ch'ella me lo ha gridato al momento in cui venivo arrestato, ma ignoro su che sieno fondate le sue affermazioni.

— Lo saprete poi; pel momento, restiamo all'affare dell'omicidio. Voi sarete posto in presenza di Emilio Aubert, e davanti a lui, vogliate reiterare le vostre dichiarazioni. In tal modo si verrà in chiaro della verità.

Bussando alla porta d'uno stanzino attiguo al suo ufficio, il giudice istruttore chiamò le guardie che scortavano il marito di Rosa. Esse entrarono col loro prigioniero, il quale, alla vista di Giorgio, prese ad inveire in modo orribile.

— Ah! sei tu, brigante, che metti la polizia sulle mie tracce! - ruggì il bandito. - Non ti basta aver mangiato il mio pane, mi denunci!

— Tacete! - ordinò severamente il giudice.

Poi lo fissò bene.

— Negate sempre d'essere l'assassino del marchese de Survilliers, vostro antico padrone?

— Perbacco! se lo nego! più che mai!

— Allora, che facevate in casa sua l'altra sera? Perchè siete scappato dalla finestra invece di andarvene tranquillamente dalla porta?

— Che il signore ve lo spieghi - rispose con cinismo il miserabile. - Egli era con me, ed è lui che ha colpito il mio ex padrone, perchè l'altro non voleva riconoscere d'essergli padre, e di averlo rapito alla marchesa all'epoca...

— Oh! - balbettò Giorgio, il cui viso, a queste perfide parole, si coperse d'un pallore mortale. - Oh! voi osate accusarmi! E' infame! Voi sapete bene di esser entrato solo dal signor de Survilliers, e avermi raccomandato di attendervi nell'anticamera... Il suo domestico ha inteso; egli ripeterà le vostre parole.

— Sì, ragazzo mio, ma egli è andato via subito e non può sapere che mi hai raggiunto alcuni minuti dopo. Sei tu che l'hai ucciso con un fermacarte di marmo... Avevi ragione, ti contestava i tuoi diritti... non voleva renderti il tuo nome ed il tuo posto, visto che sei suo figlio, perchè egli è il marito di tua madre. Comprendo che il tuo sangue abbia dato un tuffo... e bisogna convenire che era una grande canaglia quel bel signore per quanto sia marchese...

— Perchè dite: «era»? - interrogò freddamente il giudice.

— Perchè? Perchè è morto, povero diavolo, e se non fossi io oggi, non ci sarebbe alcuno per proclamare la verità.

— Ah! voi credete! Benissimo! Allora è la verità che ci dite.

— La pura, la vera del buon Dio, mio buon signor giudice.

— Firmate il vostro interrogatorio. Voi pure, accusato Giorgio.

— Ma signore! - esclamò il disgraziato - permettete che mi difenda, che distrugga le accuse menzognere di questo miserabile!

— Firmate! - ripetè il giudice. Pel momento il vostro interrogatorio è finito.

Giorgio diede al suo avvocato ed al giudice un'occhiata angosciosa, poi tristamente firmò il foglio.

L. Ségant.

(Continua.)

ampli orizzonti. Riguardo agli studenti della Facoltà filosofica la cosa è facile ad attuarsi e già ora esami dati ad Università estere o dinanzi a Commissioni esaminatrici estere, vengono in vari casi riconosciuti in tutto o in parte. Circa la Facoltà medica la concessione si presenta più difficilmente attuabile, poichè da noi per gli esami sono prescritte determinate lezioni e determinati esercizi, che non si tengono nella stessa ampiezza e nella stessa forma all'estero. Ma anche in questo campo non di rado si procede alla nostrificazione di un diploma di laurea conseguito all'estero sulla base di un esame parziale di complemento.

«Ben altrimenti stanno le cose circa gli studi giuridici, per i quali va presa in considerazione la legge 20 aprile 1893, la quale esige ai §§ 1, 3 e 5 un esame storico affatto sconosciuto all'organizzazione italiana degli studi, al regolamento generale universitario 13 aprile 1902. Inoltre la legge accennata fa dipendere al § 4 la iscrizione alle lezioni del secondo periodo degli studi dal suddetto esame e prescrive per questo periodo di studi la frequentazione di una serie di lezioni obbligatorie su materie di diritto positivo austriaco con un determinato numero di studi. Dal fin qui detto risulta che l'equiparazione fra le Università austriache e le italiane cozza contro difficoltà legali».

Noi ci riserviamo di esaminare più da vicino codeste pretese difficoltà legali per portare la discussione di questo punto del problema sul terreno positivo e pratico.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Dott. Ermanno Meth cor. 20.—
Carlo Spellich » 5.—
Eugenio Mezzam » 1.—

Da Cittanova.

Municipio cor. 50.—

Da Gradisca.

Raccolte fra i soci della Società operaia di mutuo soccorso cor. 43.50

Marega Francesco cor. 2, Novelli Costantino 1, Cantarutti Franc. 1, Dibert Cesare —.30, Movia Cesare —.60, Pian Giacomo 1, Ferman Erminio —.40, Dibarbora —.60, Bean G. Batta —.40, Graldi G. —.40, Toros Giovanni 1, Mitri Luigi 1, Zumin Vincenzo —.60, Zumin Giacomo —.40, Bello famiglia 1.60, Pellizan Francesco —.40 Preschern Gius. Ant. —.40, Zumin Eugenio 1, Comelli Carlo 1, Maier G. Batta 1, Vanon G. B. —.40, Viola Giorgio —.40, Bean Luigi —.40, Pian Vittorio —.40, Pian Giovanni —.20, Marega Antonio 1, Pussig Tomaso —.60, Olivo Sigismondo 1, Boschin —.20, Lorenzon Giacomo —.20, Lorenzon Luigi —.20, Quaiat Bern. —.20, Brumat Giuseppe —.20, Padovan Santa —.20, Furlan Giovanni —.20, Geat Giacomo —.20, Bressan Michele —.20, Fornasiero Bern. —.20, Fornasiero Luigi —.20, Pian Luigia —.20, Pian Luigi —.40, Bertos Anna —.20, Nicolaucig G. B. —.20, Franzot Michele —.20, Faini Giuseppe 1, Bressan Maddalena —.20, Macoratti Giuseppe —.40, Nicolaucig G. B. —.20, Brumat Valentino —.20, Franzot Giacomo 1, Preschern Maria —.20, L. G. —.60, Blason L. —.20, Pian Anna —.20, Viola Pietro —.20, Bressan Vincenzo —.30, Brandolin P. —.30, Bressan Antonio —.20, Zollia Antonio —.40, Badin Luigi —.40, Sosson Giovanni 1, Trevisan Giuseppe —.20, Brumat Giovanni —.20, Aragni Egidio —.40, Schians Francesco —.20, Moretti Giuseppe —.20, Bonech Luigi —.20, Petean Andrea —.40, Viola Francesco —.60, Cisco Vincenzo —.20, Aragni Augusto 1, Ferman Luigi —.40, Ballaben N. —.60, Sfalzin Antonio 1, Piva Giuseppe —.40, Raza Antonio 1, Badin Francesco —.40, Blasizza Orsola —.20, Lorenzon Francesco —.20, Tonel Giuseppe —.40, Badin Francesco —.40, Zorzenon Vittorio 1, Furlan Giuseppe —.20, Brancovig V. —.20, Cargnelutti F.co —.40, Raza Giuseppe —.20, Nigris Ermenegildo 2.

Da Aquileia.

Raccolte in farmacia d'Elia dal farmacista Italo Lana:

Cav. G. B. Stabile cor. 5.—
Dott. Mahrer » 5.—
Silvio Sesseg » 1.—
Italo Lana » 2.—
Egone Miani » 1.—
Giovanni Miani » 2.—
Compar Segalin » 1.40
N. N. » 2.—
Pasqualis Antonio » 2.—
Deganis Antonio » 5.—
Volpi Vittoria » 2.—
Tollay » 2.—
Eugenio Cicogna » 1.—
Egone e Vittorio » 2.—
Assieme cor. 33.40.

Somma corone 152.90. Offerte precedenti corone 70.405.21 e lire 244.11. Assieme corone 70.558.11 e lire 244.11.

★

E' pervenuta alla presidenza municipale una lettera dell'on. Fortis, presidente del Consiglio dei ministri del Regno d'Italia, il quale ringrazia la civica rappresentanza per le parole di conforto con le quali accompagnò la cospicua somma decretata, con voto unanime, a pro degli infelici danneggiati dal terremoto delle Calabrie, ai quali farà pervenire anche la testimonianza di affettuosa simpatia di cui la presidenza municipale si rese interprete.

Delegazione municipale. La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Fu presa notizia della comunicazione dell'ing. Attilio Rella, con cui dichiara che presenterà martedì 8 corr. all' i. r. Luogotenenza l'elaborato del progetto di fognatura, perchè sia poi sottoposto, in una delle prossime sedute, al parere del Consiglio sanitario provinciale.

Fu preso notizia che l'Ordinariato vescovile ha dovuto, per deficienza di ecclesiastici secolari, delegare tre padri cappuccini per l'insegnamento della religione nelle scuole popolari del Comune.

Fu messo a disposizione della Direzione dell'Ospedale della Maddalena, verso futura resa di conto, l'importo di cor. 200 per l'acquisto di apparati, culture batteriche ecc. ad uso di quel laboratorio batteriologico.

Le imperfezioni della Legge. Ce ne sono, s'intende, come in tutte le cose umane! Ma queste della legge, in particolar modo queste della legge penale, non si possono considerare senza un senso di sconforto. La legge che punisce e che punendo può anche infamare, facendo perdere titoli e gradi e può squalificare, quasi sconsacrare il cittadino, spogliandolo dei diritti politici e civili, si vorrebbe anche poterla riguardare come espressione d'una giustizia piena, completa, vorremmo dire sovrumana, corrispondente con equa logica al potere che ha la legge penale sopra gli uomini viventi in consorzi civili.

Questi dolorosi pensieri eccita in noi la considerazione del titolo di reato, per cui dovettero rispondere ierlaltro tre giovani che, nell'istruttoria d'un processo politico s'erano mantenuti reticenti e non avevano risposto conforme al vero a parecchie domande del giudice istruttore. Il titolo del reato suonava: Truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

I tre giovani furono condannati. Per effetto della condanna, dunque, essi, se hanno titoli accademici, li perderanno e, in ogni caso, saranno spogliati dei diritti civili? Sì. E, legalmente, si potrà dire che furono condannati per truffa? Sì. La legge è fatta così; essa include la falsa deposizione in giudizio tra le forme del crimine di truffa.

In verità, se si ponga mente al reato commesso dai tre giovani, com'esso fu veduto con gli occhi dello stesso Pubblico Ministero, si dovrà concludere che non vi possa essere nel Codice penale imperfezione maggiore che questa comprensione di casi umani, tanto diversi tra loro, nella figura unica d'una sottospecie del crimine di truffa. Questi tre giovani che sedettero sul banco degli accusati per lo stesso titolo che vi trascinò Madame Humbert, si difendevano dichiarando che non avevano deposto il vero, per timore che, mostrando di conoscere la verità, non venissero coinvolti anch'essi nei fatti d'accusa, pei quali erano stati chiamati a testimoniare. Ma il Pubblico Ministero insorse contro questa loro difesa. E che disse egli di terribile, per demolire la loro difesa e far rientrare la loro azione e le loro omissioni nella figura del reato contemplato dall'atto d'accusa? Egli disse ai giudici: «Non credete loro! Sono giovani o n e s t i, che non hanno mai fatto del male ad alcuno: hanno taciuto e detto il falso per salvare un amico!»

La legge penale dovrebbe avere per primo requisito la sua esatta corrispondenza con la coscienza pubblica. Ciò che è infame per la legge, dovrebb'essere, prima ancora, infame per ogni galantuomo. Ora, per effetto di questa strana costruzione del Codice penale, si è veduto nel processo di ierlaltro questa clamorosa e dolorosa anomalia: che gl'imputati, per difendersi di fronte alla legge dovevano accusarsi dinanzi all'opinione pubblica di non essere stati che dei pusilli, preoccupati soltanto di salvare la propria persona; e che il Pubblico Ministero, per farli dichiarare colpevoli di fronte alla legge, doveva esaltarli dinanzi all'opinione pubblica, come capaci del sacrificio della propria libertà e del proprio onore sull'altare dell'amicizia.

E il Codice penale è fatto così: che se i giudici pervenivano al convincimento che i tre giovani avessero sottaciuto e mentito per risparmiarsi noie e dispiaceri con la giustizia, dovevano assolvere; se, invece, si facevano, come si fecero, persuasi che determinante della condotta degli imputati era stato un sentimento altruistico, così intenso da imporsi nel loro animo fino al sacrificio delle proprie persone, dovevano condannare. E si noti che l'azione per la quale si procedeva contro l'amico dei tre giovani non costituiva neppur reato, tanto che fu desistito dalla persecuzione penale in suo confronto.

Che il legislatore penale abbia bisogno di garantire l'efficacia del processo probatorio, nessuno può contestare. Che affidi questa garanzia a sanzioni penali, è ovvio del pari. Ma non ha altrettanto bisogno la coscienza pubblica che il Codice bolli d'infamia soltanto gl'infami, e castighi in diverso modo chi erra per amore o per amicizia, anzichè per odio o avidità di lucro?

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale: Per onorare la memoria del signor Ugo Ascoli, dal dottor Pietro Veneziani corone 20.

La prima lettura di Guido Mazzoni Oggi, a mezz'ora dopo il mezzodì, nella sala della Società Filarmonico-drammatica, Guido Mazzoni terrà la prolusione al suo ciclo di letture, cui fu chiamato dalla «Minerva» e cui la cittadinanza intellettuale si prepara ad accorrere con appassionato interesse.

L'illustre letterato parlerà oggi in generale «Dell'Arte classica in Italia», prima di studiare più particolarmente l'elemento del classicismo nei primi secoli dell'arte italiana. Svolgerà il suo tema su questa traccia: Classicismo e accademia - Caratteri essenziali del classicismo - L'umanesimo - Persistenza delle qualità classiche fondamentali nell'arte italiana anche là dove a prima vista non appariscono - Importanza di rintracciarle e osservarle nella storia della cultura e dell'arte d'Italia.

Alla conferenza, com'è noto, oltre ai numerosissimi abbonati, intervengono per loro diritto i soci della Minerva e della Filarmonico-drammatica con le loro famiglie.

★ Guido Mazzoni arrivò iersera a Trieste, accompagnato dalla sua gentile signora, che porta un nome illustre nelle lettere italiane: è figlia di Giuseppe Chiarini. Alla stazione i graditi ospiti furono ricevuti dalla Direzione della Minerva.

★ La seconda conferenza del ciclo sarà tenuta martedì sera.

La conferenza sulla Calabria all'Università del popolo. La conferenza che il chiarissimo Attilio Brunialti terrà domani a sera al Politeama Rossetti, inaugurando l'anno accademico dell'Università del popolo, non sarà data a scopo di beneficenza, ma semplicemente a scopo di istruzione popolare, non ammettendo gli statuti dell'Università serate intellettuali che non abbiano questo unico fine. L'on. Brunialti, insigne illustratore delle terre italiane, parlerà della Calabria, lo sventurato paese sul quale oggi incombe la attualità tragica delle grandi catastrofi.

Conferenza Silvestri. L'abate prof. Emilio Silvestri terrà l'11 corr., alle 8 pom., nella sala Tersicore, una conferenza con proiezioni sul tema «Da Venezia a Pola», organizzata dalla Società «Pietro Kandler», a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Calabria.

La prima conferenza Salvemini. Con una splendida sintesi del trapasso dal mondo romano al mondo barbarico, il prof. Salvemini aprì iersera al Circolo di studi sociali il suo corso sulla storia della repubblica di Firenze; delineò poi le condizioni d'ambiente e di vita nei secoli che precedono il millennio; la disgregazione sociale in Italia e in tutta Europa, da cui nasce la società del feudalismo; lo Stato scompare o si riduce a un nome; gli uomini si riducono in strettissimi nuclei, senza scambi, senza contatto; ogni nucleo si difende soltanto con la forza dagli attacchi degli altri, donde la necessità del capo-guerriero, il signore feudale, cui gli abitanti inermi si raccomandano e dal quale subiscono la servitù della gleba. In questo ambiente il libero comune non può sorgere. Ma sul cadere del millennio molti fattori vengono ad aumentare la prosperità pubblica e a diminuire l'isolamento e lo stato di guerra; crescono i bisogni; si moltiplicano gli scambi; le pestilenze che avevano imperversato quasi continue nei secoli precedenti, forse per un processo di auto-immunizzazione, si arrestano; la popolazione delle città cresce di numero e comincia a crearsi le prime ricchezze; il signore feudale non è più indispensabile; si tratta con lui, poi lo si combatte; i feudatarii minori sono costretti a entrare nelle città, i maggiori a rinunziare ai loro diritti di giurisdizione; sorge così il comune italico come una repubblica fra le mille, piccole monarchie del feudalismo e si va insinuando e affermando nella vita della nazione.

Firenze, al pari degli altri comuni, nasce da questa lotta coi signori feudali; emancipatasi dalla signoria della contessa Matilde, destreggiandosi nelle contese fra i Guidi e gli Alberti, alla fine del 1100 entra nella storia dei liberi comuni italiani.

La splendida conferenza introduttiva, animata dalla nota eloquenza dell'oratore e ravvivata dai ricorsi con la vita presente, fu seguita con intenso interesse e calorosamente applaudita dal numeroso uditorio.

Prossima conferenza lunedì sul tema: «Le prime lotte di classe. Guelfi, Ghibellini e popolo».

Il Lloyd e la navigazione libera nel bilancio dello Stato. Come abbiamo brevemente accennato nel riassunto della parte straordinaria della legge di finanza pro 1906, testè presentata alla Camera dei deputati, tanto per il Lloyd quanto per la marina libera sono stanziati importi alquanto superiori a quelli preventivati per l'anno in corso.

I miliatici del Lloyd non subiscono alcun aumento e l'importo di corone 5.820.000 contenuto nel preventivo di quest'anno, viene riportato anche nel conto dell'anno prossimo sulla base del contratto vigente. Vengono invece aumentati di 50.000 cor. gli indennizzi per le tasse di passaggio del canale di Suez, da cor. 2.000.000 a cor. 2.050.000, e ciò sulla base delle risultanze dell'annata precedente. Nell'uguale ammontare è preventivata la somma destinata al servizio africano, mantenendosi in onta al voto a suo tempo emesso dalla Commissione parlamentare al bilancio, i 12 viaggi all'anno, con l'osservazione che «una riduzione di questi viaggi non corrisponderebbe agli interessi politico-commerciali e toglierebbe alla linea il suo carattere regolare, contro di che si espressero numerosi interessati, Camere di commercio e Consolati».

Mantenuto anche per il 1906 l'uguale importo di cor. 720.000 preventivate per l'anno in corso per lo sviluppo dei traffici marittimi, si aumenta di cor. 200.000 da cor. 2.200.000 a cor. 2.400.000 la somma dedicata alle sovvenzioni della marina mercantile, e ciò per le prospettive di aumenti sulla base dei risultati dell'ultima gestione.

Come crebbe Trieste attraverso ai secoli: il «Movimento storico della popolazione». Un amoroso cultore di cose patrie, il sig. Pietro Montanelli, aggiunto all'Ufficio municipale di statistica, ha voluto dedicarsi ad uno studio lungo e paziente, durato parecchi anni, per darci la storia dello sviluppo della nostra città nel suo movimento demografico. Accettando l'aforismo del Macaulay, non essere possibile farsi un giusto concetto degli avvenimenti e delle condizioni di una comunità se non si conosce il numero dei membri che la compongono, il paziente indagatore ha voluto trarre dai documenti esistenti negli archivi, dai registri delle comunità religiose, che recano il movimento delle nascite e della mortalità, tutti quei dati che potevano servirgli a ricostruire la fisionomia che la città nostra aveva nei tempi passati. Censimenti propriamente detti non se ne conoscevano a Trieste. I cronisti, nel riferire sugli avvenimenti, parlavano della popolazione accennandone cifre approssimative, cosa del resto comune a tutti i paesi. Il Montanelli ha raccolto tutti questi accenni, tenendo conto delle induzioni degli storici, ed alcune ha potuto, con ingegnosi calcoli basati sul numero delle morti e delle nascite, suffragare d'argomentazioni statistiche inoppugnabili.

★

Trieste colonia romana avrebbe avuto 12.000 abitanti, e ciò si desume non soltanto dall'ampiezza della sua cinta, ma anche dalla vastità della sua arena. La città, come lo dimostrò la scoperta di avanzi di monumenti e di edifizi urbani dell'epoca romana, doveva avere un'estensione notevole. Caduto l'impero, le incursioni barbariche che quasi tutte penetrarono in Italia dai valichi indifesi delle Giulie, non risparmiarono Trieste. Ma dal 568, che vide Trieste rasa al suolo e i suoi abitanti dispersi, fino al secolo XIII, mancano dati per stabilire anche approssimativamente la popolazione della città. Il Montanelli ricorda che alla fine del XIII secolo Trieste poteva dare alle armi 800 uomini vigorosi e ne deduce che la città dovesse contare 4800 abitanti, calcolando un uomo d'arme per ogni famiglia di 6 persone. L'autore rileva poi che sul periodo dell'indipendenza del Comune, dal 1295 al 1382, i calcoli sulla popolazione divergono di molto: il Cavalli parla di 9 a 10.000 abitanti, mentre il Caprin nel suo «Trecento a Trieste» crede che si possa calcolare a 6000 la popolazione della città.

Dalla dedizione (1382) alla proclamazione della libertà del commercio (1717), la città attraversa un periodo di oscurità, di immiserimento, di progressiva decadenza, aggravata da guerre, da lotte intestine, incendi, pestilenze e terremoti.

Il Montanelli, dalla cifra di 250 morti avutisi nel 1436, desume che allora fossero 9000 gli abitanti del Comune; ma poi la città precipita di disgrazia in disgrazia, tanto che nel 1514 non conta più di mille abitanti. Poi la città ha un momento di tregua: i fuggiaschi vi ritornano e Trieste riprende lena. Nel 1560 gli abitanti sono 7000 e 8000 nel 1578.

★

Il 1600 si iniziò con la peste, che in pochi giorni (5 giugno-20 luglio 1602) mieteva 800 persone. Le incursioni dei croati di Segna (uscocchi) e la guerra che ne seguì, riducono la popolazione della città a 3000 abitanti. Risale ai 7000 nel 1643. Nel memoriale dei cittadini a Carlo VI per l'ottenimento del portofranco (1715) si parla di 5000 abitanti.

Ma l'apertura del portofranco non diede lo sperato incremento alla città. Il Cantù rileva ch'esso portò a Trieste due famiglie di mercanti lombardi. Lo studio del Montanelli conferma che lo sperato incremento mancò. Da Vienna si pensò di incoraggiare lo sviluppo commerciale della città con la fondazione della Compagnia orientale, la quale portò bensì, - constata l'autore - un'immigrazione di artigiani per la costruzione e di marinai per l'equipaggiamento delle navi, ma non fece fiorire il commercio.

E' con l'avvento di Maria Teresa che s'inizia lo sviluppo di Trieste. Nel 1735, fattasi la prima anagrafe, si apprese che Trieste non aveva più di 3865 abitanti; ma nel 1754 erano divenuti 5780, 6433 quattr'anni dopo, e 10.664 nel 1775. Nel 1800 la città conta 20.900 abitanti, e l'intero Comune 28.028. L'incremento avuto dalla popolazione nell'ultimo periodo è dovuto, oltre che all'estensione del privilegio del portofranco a tutto il Comune, anche al fatto che Giuseppe II concesse l'immunità ai fuorusciti d'altri paesi che venissero a chiedere asilo a Trieste, anche se avevano commesso reati o contratto debiti in altri Stati; per cui Trieste era diventata un po' Corfù o la Svizzera... prima dei trattati d'estradizione.

Dal 1801 al 1900 l'aumento della popolazione segna un progresso costante: nel 1810 sono 37.986 gli abitanti, nel '20 43.467; nel '50, 82.596; nel 1869 123.098; nel 1880, 141.740, e 176.383 nel 1900.

★

Il Montanelli illustra l'interessante suo lavoro con notizie sui vari periodi della nostra storia, e con tabelle, documenti che portano nuova luce sul passato del nostro Comune. Da perticazioni fatte nell'Altipiano nel 1525 e nel 1647 si rilevano i nomi di famiglie ancor oggi esistenti nel Comune: Perovel (Parovel), Scherl, Golobich (Colobich), Basiach (Bisiach e Basiaco), Petelin, Bogatez, Tanze (Tenze), Magagna, Furlanus (Furlan), Starez (Starz), Cossutta, Crail (Krall), Verginella, Ribolla (Ribolli), Chiuch (Ciuk), Cobou (Cobau), Musina, Regent, Cargnel (Carniel), Malalan, Valenzich, Gustin, ecc.

L'altipiano aveva dunque già quattrocent'anni fa gli abitanti odierni, ch'erano i coloni o mezzadri dei proprietari (cittadini). Nel 1525 erano circa 300 gli abitanti dei tre villaggi di Prosecco, Contovello e S. Croce; Servola aveva una trentina di famiglie (circa 150 abitanti), il resto del territorio era semideserto. Ma nel 1647-'48, sono 309 le famiglie del Territorio, con 1545 persone. I nomi dei paesi sono identici a quelli odierni, salvo alcuni: Busello (Banne), Opchiena (Opicina), Padrichiar (Padriciano), Basuizza (Basovizza), Grondolera (la riviera di Barcola-Grignano).

Nel 1800 gli abitanti del Territorio sono 3073, e divengono 9000 nel 1815; 14.490 nel 1830; 26.116 nel 1848; 52.82[illegible] nel 1869; finchè la città allarga i suoi confini ed assorbe parte del suburbio diminuendo il numero dei suburbani, a 44.193 nel 1900, dei quali 7777 nell'Altipiano.

★

Dell'anagrafe fattasi nel 1735 il Montanelli ci dà un curioso ruolo di nomi degli abitanti. Allora c'erano 3454 abitanti stabili, 248 forestieri; 60 persone senza indicazione di sesso (?) e 103 ebrei; assieme 3865 abitanti. Tra i nomi notiamo quelli della nobiltà: Bonomo, Montanelli, Giuliani, Zucconi, Jurco, Cergna, Francol, Argento, Moreschi, Baiardi, Angelini, Marcagni, Brigido, Prandi, Bottoni, Donadoni, Conti, Gregolin, Tognana, Dolcetti, Marinellis, Bratti, Ferretti, Piccardi, Marchesetti, Albe, Burlo, Capuano, Calò, Leo, Urbani, de Fin, Torondolo, Camnich, Epis, ecc. ecc.

Tra i medici, chirurghi e speziali c'erano: Quirini, Fontana, Marzari, Tortina e Pulicini, speziali; Gobbi, Guerra, Sguario e Rizzi, medici; Morona, e Mersio, chirurghi.

Tra i 71 mercanti c'erano nomi che ancor oggi esistono: Marcuzzi, Lisiach, Bertoni, Maier, Bosiz, Miani, Schiauz, Steffani, Giussani, Gajo, Toppo, Perelli, Ciarniel, Rossetti, Pirenello, Miller, Scala, Baroni, Curti, Zanini, Porta, Guadagnini, ecc. Tra i fabbri notiamo un Bosella, un Combi, due Rusconi (Ambrosio e Zuane), un Acerboni; tra i beccari un Bonazza, un Zuperla, un Mazzasette, un Caris, due Cossu, un Pellegrini. Nel 1735 la polizia era costituita da Giacomo Odoardi bargello e da tre birri. L'Odoardi aveva «moglie et madona» (suocera) e «2 putelli».

La comunità israelitica che era costituita da 103 persone, non doveva contare molte famiglie: una vedova Levi con quattro figlie e un nipotino; Salamon Todesco, Jacob Cusin, Leon Gentile, Ventura, Zaccaria e Benetto Parente, Vita Gatogno, Emanuel Laudi, Mandolin Ascoli, Lucio Marpurgo, Abram Stella di Pirano, ecc. ecc. Quarant'anni dopo, la comunità israelitica contava 404 persone.

★

Lo spoglio di notizie e dati dalla pubblicazione del Montanelli ci trarrebbe molto lontani. Il poco che ne abbiamo tratto vale a dimostrare quanto interessante sia il lavoro dell'egregio concittadino, L'opera, dettata da vivo amore alla città, è arricchita da diagrammi, tabelle statistiche e numerosi documenti inediti; e si raccomanda all'attenzione dei cultori di storia patria come un importante contributo alla storia del nostro paese.

Contro i ritardi postali. Si comunica da Vienna: L'amministrazione delle poste ha adottato un provvedimento affine di impedire per quanto possibile ritardi nella consegna delle lettere e degli invii postali. Dall'ottobre in poi, cioè, le ambulanze postali saranno ispezionate da impiegati amministrativi.

Le malattie contagiose. Nella settimana dal 30 settembre al 7 corr. nel nostro Comune furono denunciati 14 casi di morbillo, 2 di scarlattina, 1 di difterite, 2 di pertosse e 11 di febbre tifoidea.

Il tifo, seppur lentamente, accenna a decrescere. Di fatti due settimane fa si ebbero 17 casi, 15 nella precedente, 11 in questa. Nella settimana non si ebbe nessun morto di tifo.

I casi nuovi erano distribuiti topograficamente così: 2 nel rione di S. Vito, 3 in quello di Città vecchia; 3 in quello della Barriera vecchia; e 1 in quello di S. Giacomo; 1 nel distretto di S. Anna e 1 in un Ospedale.

Trattenimenti sociali. Oggi, l' Unione corale darà nella sede sociale un concerto corale e istrumentale. Comincerà alle 7.30.

★ Il Circolo Iride darà stasera alle 8 nella sala in via del Torrente 20, un festino di danza.

★ Il Circolo «Excelsior» darà oggi dalle 4 alle 9, nel salone al Belvedere (sotto il Castello) un trattenimento di danza.

Due amiche che vogliono morire. Suicida riconosciuta. Narrammo ieri che l'altra sera in via dei Navali era stata trovata una giovane che aveva trangugiato una forte dose di acido fenico. Mentre il dottore della Guardia medica la faceva trasportare all'Ospedale, ella spirò e il cadavere venne trasportato a San Giusto. Ieri alla una pom. si presentò alla cappella mortuaria la casalinga Rosa Türch, abitante in via del Pane N. 3, la quale appena vide la suicida la riconobbe per una sua subinquilina a nome Domenica Zubin, di 16 anni, da Orsera, ove da alcuni giorni si trova sua madre. La Türch non seppe dire il motivo del suicidio. Solo disse che la Zubin mancava di casa da lunedì.

★ Iersera poi alle 7.30, la casalinga Antonia Duvier, abitante in via della Torretta N. 5, udì alcune grida d'aiuto partire dal cesso del terzo piano. Accorsa trovò Tommasina L., di 17 anni, giornaliera, la quale agitandosi, stesa a terra, raccontò d'aver bevuto del veleno. Fu subito portata alla farmacia Serravallo, dove giunto il dottore dell'«Igea», dopo aver constatato che la giovane aveva trangugiato della creolina, la assoggettò alla lavatura dello stomaco. Poi fu accompagnata all'Ospedale dove fu accolta nella seconda divisione. Il suo stato è gravissimo. Per i rilievi di legge si recò sul luogo l'ispettore Naidic.

★ La Zubin suicidatasi l'altra sera in via dei Navali era amica intima della L. che tentò suicidarsi iersera, e secondo le voci che correvano iersera tra il vicinato, sarebbe corsa fra le due giovani l'intesa di darsi entrambe la morte.

Tentato suicidio. Iersera verso le 7, il medico dell'«Igea» fu chiamato in via del Pesce, ove trovò nella sua abitazione certa Anna S., di 21 anni, la quale aveva bevuto dell'acqua ragia. Il dottore assoggettò la sofferente alla lavatura dello stomaco mettendola fuori di pericolo.

La causa del tentato suicidio avrebbe origine in un alterco avuto dalla S. col proprio fidanzato.

I rilievi di legge furono assunti dal vice-ispettore Coffou.

Facchino infedele. La villica Anna Bertoch, da Pobeghi presso Capodistria, veniva spesso a Trieste per vendere le frutta raccolte nelle sue campagne e nella nostra città affidava la merce perchè ne procurasse la vendita ad un facchino che la serviva già da parecchi anni. L'uomo non la aveva danneggiata ma neanche di un solo centesimo ed ella nutriva per lui una fiducia senza limiti: ma, come vedremo, ebbe a pentirsene. Venerdì mattina, la Bertoch portò a Trieste dieci panieri carichi di uva e incaricò il facchino di portarli ad un oste abitante a S. Luigi, il quale gliela aveva ordinata alcuni giorni prima. Da quel momento l'uomo non si fece più vedere e la donna, insospettita, si recò ad interrogare l'oste. Questi dichiarò di aver ricevuto l'uva e di aver consegnato al facchino l'importo di 240 corone. La Bertoch allora si diede a cercare l'infedele ma non riuscì a trovarlo; scoperse invece che tanto il carro quanto i panieri vuoti erano stati depositati presso un tale Faidiga, in via del Coroneo.

La cosa fu denunciata al concepista di Polizia dott. Chersovan.

A proposito del fatto di sangue da noi narrato ieri del quale fu protagonista Marco Schwarz, veniamo pregati di rilevare che lo Schwarz non è impiegato, ma bensì capo-bracciante alla ferrovia Meridionale.

Forestiero gabbato. Il signor Linczyc Berisch, dalla Polonia, si recò ieri nel pomeriggio a fare una passeggiata lungo la riva del mare e, verso le 5 e mezzo andò al molo S. Carlo. Un momento dopo, fu avvicinato da un uomo a lui sconosciuto, decentemente vestito, il quale gli domandò se fosse forastiero.

— Già, sono dalla Polonia.

— Dalla Polonia?.... che bella combinazione, anch'io sono della Polonia. Si è stabilito a Trieste?

— No, partirò domani o dopodomani.

— Che peccato! fa tanto piacere essere vicini ai propri compaesani.

Poi lo sconosciuto gli parlò delle bellezze di Trieste e gli confidò i propri fatti. Dopo qualche minuto, il signor Berisch fu avvicinato da un secondo individuo il quale gli chiese se per combinazione avesse trovato un portafogli con denaro da lui perduto sul molo. Il forestiero, che, avendo lo sconosciuto parlato in italiano, non aveva compreso una parola, domandò spiegazioni al suo.... conterraneo e questi, dopo averlo posto al corrente, lo invitò a levare il portafogli e per convincere l'altro che egli non era in possesso di quello smarrito. Il signor Berisch seguì il suo consiglio e colui impossessatosi del portafogli, che conteneva l'importo di 280 corone, lo aprì e lo fece vedere al nuovo venuto; poi, rinchiusolo glielo restituì. Quello che aveva.... perduto il portafogli, si scusò e si allontanò lestamente e un momento dopo se ne andò anche l'altro. Un'ora più tardi, il signor Berisch si accorse che le bancanote contenute dal suo portafogli erano state sostituite con alcuni pezzi di carta e con un portamonete nuovo contenente un pezzo da due centesimi. Il gabbato denunciò l'ingegnoso furto alla Polizia.

Montenegrino che deruba un suo compagno. Iersera verso le 6 e mezzo, una guardia di piantone al molo S. Carlo fu avvicinata da un operaio montenegrino, il quale dopo averle detto di essere stato derubato nella sua abitazione di una giacca, in una saccoccia della quale si trovavano due corone ed il suo passaporto, dichiarò che, secondo lui, il ladro doveva trovarsi tra alcuni operai montenegrini che in quel momento stavano per imbarcarsi in un piroscafo in partenza per la Dalmazia. La guardia perquisì gli operai e trovò uno di essi in possesso della giacca rubata al denunciante. Questi, che disse di chiamarsi Milos Nichcevich, dichiarò che il ladro, il quale si chiama Bozo Popovich, era presso la sua padrona e che aveva commesso il furto alla mattina prima di andarsene. Il ladro fu condotto agli arresti.

Sep, Lip e Fitz! Giovanni Sep e Giovanni Lip, camerieri nel «restaurant» alla «Borsa vecchia», si accorsero ieri nel pomeriggio di essere stati derubati il primo del soprabito ed il secondo del «loden» e, appena finito il lavoro, si misero in cerca dei ladri che secondo essi dovevano essere due camerieri disoccupati che erano stati a visitarli, ma non li trovarono: trovarono invece il «loden» ed il soprabito che erano stati venduti alla rigattiera Giovanna Pitz, in via dei Vitelli N. 2. I due danneggiati comunicarono la cosa ad una guardia la quale sequestrò soprabito e «loden».

Una «redingote» senza padrone. Nel pomeriggio del 4 corr., al portinaio della casa N. 14 di via del Molin piccolo, si presentò un uomo sui trentacinque anni, il quale lo pregò di custodirgli per un momento una bellissima «redingote» nuova. Il portinaio annuì e lo sconosciuto se ne andò per non lasciarsi più vedere. Ieri mattina, la «radingote» fu depositata alla polizia.

Furterello. In questi giorni, la signora Maria P., abitante in via Commerciale, si accorse che dai cassetti di un armadio che ella tiene nella sua camera da letto erano spariti parecchi effetti di biancheria ed alcuni biglietti del Monte di Pietà del valore di 10 corone. Fatte alcune indagini, la danneggiata scoperse che i biglietti erano stati impegnati presso lo stesso stabilimento per sei corone e 90 centesimi. Chi era stato a commettere il furto? Dopo aver ben ponderato, la signora P. concentrò i suoi sospetti sulla figlia di tale Antonio S. il quale era stato suo subinquilino fino ai primi giorni del corrente mese e, certa di non sbagliarsi, ierlaltro denunciò la ragazza al commissariato di Guardiella. Secondo la denunciante, la S. avrebbe commesso il furto nell'ultimo giorno di permanenza in casa sua.

Ancora una di Geltrude. Il contadino Antonio Brosolo, abitante a Piemonte (Istria), passando per la via di Crosada, iersera verso le 8, fu avvicinato da una donnetta non più giovane e alquanto malandata che gli fece il dolce invito di recarsi a casa sua. Il contadino la seguì e dopo aver conversato per circa un'ora con lei, si accorse di essere stato alleggerito del portamonete contenente l'importo di 54 corone, e, certo che a toglierlo era stata l'amica, la invitò a restituirglielo. La donna allora lo mise alla porta ed il povero contadino si recò a chiamare una guardia. Questa apprese dai vicini che la donnetta non era altri che la famosa Geltrude Peternel e fece per entrare nella sua stanza ma trovò la porta chiusa a chiave. Allora invitò la Peternel ad aprire ma la donna lo avvertì che se avesse insistito, si sarebbe gettata dalla finestra. Il funzionario, sapendo che la donna fu dichiarata irresponsabile, se ne andò invitando il derubato a denunciare la cosa alla Polizia.

Piccolo incendio. Iersera alle e tre quarti, nel quartiere del sig. Edoardo Weiss, in via Valdirivo N. 14 I piano, scoppiò un piccolo incendio causato dall'avvicinamento di una candela accesa ai coltrinaggi delle finestre. Sopraggiunti i vigili di via Gioachino Rossini e quelli dell'appostamento principale, estinsero in breve il minuscolo incendio. Il danno sarebbe di circa 30 corone. Il mobilio del quartiere è assicurato.

Caduti in mare. Ieri notte la guardia d'ispezione dinanzi alla polizia fu attratta da alcune grida che provenivano dal Canale dalla parte di via Vincenzo Bellini. Accorse e trovò un uomo in mare. Con l'aiuto di alcuni marinai d' un vicino trabaccolo, lo trasse a salvamento; poi fu chiamato il dottore della Guardia medica il quale constatò che oltre alla buona bagnata, colui aveva preso anche una potente sbornia e lo fece trasportare all'Ospedale ove fu accolto nel camerino degli ubriachi. E' certo Francesco Weigl.

Ieri nel pomeriggio una guardia di p. s. accompagnò all'Ospedale un uomo sui quarant'anni vestito all' operaia, il quale era caduto in mare. Il dottore di ispezione constatò che era in grave stato e lo assoggettò alla respirazione artificiale. Dopo di che lo fece accogliere nella terza divisione. Siccome non parlava, non si potè stabilire la sua identità.

Incidenti delle vie. Ierlaltro verso le quattro del pomeriggio, al Campo Marzio, il carrozzone del tramwai elettrico N. 10, della linea «Kandler-Sant'Andrea» cozzò violentemente contro un carro della pubblica nettezza che, carico di bottini pieni d'immondizie, si recava al moletto in croce. Al cozzo, il pesante veicolo si rovesciò in modo da ostruire entrambi i binari del tramwai cosicchè tutti i car-

rozzoni di detta linea e quelli della linea «Boschetto-Servola», giunti a quel punto dovettero fermarsi. Per poter sollevare il carro si dovette liberarlo di tutti i bottini e durante la lunga operazione il servizio del tramwai continuò facendo trasbordare i passeggeri da un carrozzone all'altro. I cavalli del carro non si fecero male ma il carrozzone fu notevolmente guasto.

Disgraziato accidente. Ieri nel pomeriggio mentre il carradore Giuseppe Bolettich si trovava in piazza del Silos col suo carro carico di legname, il freno si rallentò da solo, perciò egli stava stringendolo quando gli mancò una mano e cadde a terra, in modo da fratturarsi la gamba sinistra.

Una guardia lo collocò in una vettura e lo accompagnò all'Ospitale dove lo si accolse nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Iersera verso le 6, il dottore della Guardia medica fu chiamato alla nuova stazione di S. Andrea, ora in costruzione, ove trovò il manovale Filippo Vodolin, di 26 anni, al quale, mentre lavorava, era caduto addosso una pietra, cagionandogli contusioni al crure sinistro. Con il carro-ambulanza venne trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Giuseppe Endrigo, di 38 anni, falegname, abitante in via della Concordia N. 7, ieri mentre lavorava si produsse accidentalmente una ferita di taglio al polso sinistro con recisione del tendine. Avute le prime cure alla Guardia medica, fu poi accolto all'Ospitale.

La mano altrui. Ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso Maria Chenda, di 35 anni, cuoca, abitante in via Alessandro Volta N. 14, per la cura di alcune escoriazioni al petto e all'avambraccio sinistro, riportate in seguito a percosse.

— Iersera ricorse alla Guardia medica il trafficante Teofilo Mordo, di 29 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 28, il quale era stato percosso ed aveva riportato alcune contusioni al piede sinistro. Ottenne le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Carlo Pirot, di 6 anni, abitante in via Nuova N. 30, per una ferita di taglio al mento;

Vittorio Caucich, di 2 anni, abitante a Roiano N. 176, per alcune ustioni al capo;

Vittorio Pascutini, di 16 anni, fabbro, abitante in via Donadoni N. 819, per due ferite al pollice sinistro e alla coscia destra;

Antonio Colombin, di 20 anni, carradore, abitante in Rozzol N. 106, per una ferita all'indice destro.

Cadute. La contadina Maria Desiat, di 25 anni, da Cesiano, iermattina mentre scendeva in città, sdrucciolò e cadde, riportando una lussazione alla mandibola. Fu accompagnata alla Guardia medica.

— Il meccanico Enrico Vianello, di 33 anni, abitante in via Conti N. 24, iersera, cadendo, si produsse alcune contusioni al malleolo e al ginocchio sinistro. Fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Utinam.* Impossibile: è uno stile molto generico. — *Dora.* Santa Silvia: 3 novembre. — *Sbadata.* Santa Elvira: 15 ottobre. — *Curiosa.* S. Massimiliano: 12 ottobre. — *C. Laurana.* Non conosciamo altro nome per quell'arnese se non «benda per i baffi». — *San Giorgio.* Quella cifra si legge: Quarantottomila settecentoventitre milioni, cento e ventimila. — *Tito.* Negli avvisi del «Piccolo della Sera» troverà almeno due volte la settimana quelle indicazioni. — *Scommessa.* Nel «Piccolo» di ieri, 6, abbiamo risposto alla sua domanda. — *Abbonato.* Il piroscafo «Gerty» arriverà qui il 28 o il 29 corrente; partirà oggi sabato da Nuova York.

Lotto. Estrazione seguita ieri:

Graz	20	34	72	73	58
Vienna	89	69	82	51	23

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.4, ore 2 pom. 17.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea 7.16 ant. e 6.48 pom. – Bassa marea 0.41 ant. e 1.8 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

— Sai, Clelia dice male di te, e invece tu dici bene di lei. Che cosa ne pensi?

— Penso che ci sbagliamo tutte e due...

ASTERISCHI DI CRONACA

Il I vicepresidente municipale on. Venezian ha visitato ieri, assieme alla gentile sua consorte, l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Ricevuto dall'intero Comitato esecutivo del Curatorio, l'on. Venezian si intrattenne a lungo nelle sale dell'Istituto e specialmente nell'esposizione dei lavori eseguiti nel corso delle sarte e nella biblioteca.

★

Da Schollian: un nome nuovo; e un artista. Il signor Piero Tolentino dipinge da pochissimo tempo: ha però del colore un senso così vivo e così delicato che le visioni delle sue tele (massime le impressioni di città) gli si costituiscono spontanee per un'attitudine misteriosa, nella quale tante altre si riassumono: la poesia dell'intonazione. Una via di Muggia, intonata in oro, con una semplicità squisita nel sentimento del colore e della luce che impregnano l'aria e le cose; una via di Muggia, in tempo di pioggia, violacea, ma ravvivata dolcemente dalle facciate rosee di certe case lontane, sono due interpretazioni di ambiente cittadino che si possono ammirare assai a lungo, con un soave senso di calma e di tenerezza determinato dal loro respiro armonioso. Le mettiamo sopra tutte le cose esposte dal signor Tolentino; benchè anche le Venezie abbiano acque intime, luminose e profonde, architetture ferventi di vita pittorica; benchè sia geniale la macchia gialla dei frumenti gettata innanzi ad uno dei paesaggi di campagna tedesca, e limpidissimo tutto ciò che è acqua, montagne, cielo, nell'altro paesaggio. Gli studi di teste, evocate dall'ombra e formate in un chiaroscuro un po' spettrale, palesano tacitamente l'ammiratore di Carrière. Tutt'insieme, una presentazione eccellente di artista giovane: nei lavori del quale, se talvolta l'inesperienza si mostra per la tendenza a condensar la vita nel fondo del quadro lasciando troppo vuoti i primi piani, sempre però è notevole la spiritualità, e sempre la tecnica ricca e sicura degli impasti.

★

Alla Permanente di Piazza San Giovanni, dove sono tuttora esposte le nobili modellazioni dello scultore Pignolo, il mascherone del «Cristo morto» del prof. Rossi, i dipinti del Flumiani, e altre cose già vedute, parecchie novità hanno le arti plastiche: una nuova ed agile terracotta del Tommasini, una testa di donna ricavata con pochi e buoni tocchi dal Ruzzier, la pregevole fusione del Lapagna di una figurina eroica d'Ermenegildo Zorzon: *Libera fiamma*: vecchio motivo: semplice e slanciato sviluppo di muscoli d'un vibrante giovane che impetuosamente pianta un vessillo. La pittura offre una interessante opera del Herrmann, caratteristico artista come sempre e disegnatore invidiabile dai più fra i nostri giovani: benchè l'incontro fatale tra il suo sentimento della linea precisa e tagliente e la maniera pittorica dei preraffaeliti faccia sentire in questo «Melagrano» troppo imperiosi i vincoli dello stile. L'espressione della figura di donna tende alla rigida intensità preraffaelitica: ma la composizione di colore è sontuosa e piena e la bellezza decorativa dei melagrani offre uno sfondo di rara nobiltà.

TEATRI.

Fenice. Col consueto entusiasmo, col consueto calore di infinite ovazioni il pubblico numerosissimo ed eletto di iersera accolse la magnifica interpretazione che dà Giovanni Grasso al personaggio di «Vanni» in« Feudalismo». E con lui fu acclamata la Aguglia assieme agli altri esecutori.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 «Cavalleria rusticana», scene siciliane in un atto e «Facetevi l'amure co' mia» commedia brillante in 2atti di A. Musco.

Di sera, quarta ed ultima rappresentazione del dramma «Feudalismo».

Domani «La figlia di Jorio» tragedia pastorale di G. D'Annunzio, tradotta in siciliano da G. A. Borghese.

Martedì: «Nica», scene siciliane in 3 atti di Nino Martoglio, nuovissima.

Rossetti. Non inferiore a quello degli spettacoli precedenti, è stato il successo dell'«Elisir d'Amore» datosi iersera dinanzi a pubblico discretamente numeroso: il bambino Ghirotti (Nemorino) particolarmente, e l'Anselmi (Dulcamara) si fecero vivamente applaudire e per la grazia del canto e per la spigliatezza dell'azione scenica disinvolta e intelligente. Intonato contorno a questi furono la Ricciolini (Belcore), la bambina Fedeli («Adina»), ed il coro, che intonato e fuso, è sempre indiscutibilmente il migliore elemento degli spettacoli presentati dalla compagnia dei bambini, diretta dal maestro Guerra.

Oggi alle 4 si dà «Il Barbiere di Siviglia» e alle 8 la seconda dell'«Elisir d'Amore» con l'aggiunta del duetto del «Pipelet».

Filodrammatico. Numerosissimo e scelto pubblico c'era iersera al Filo, e dimostrò coi frequenti battimani il suo pieno aggradimento per il variato spettacolo presentato dalla compagnia italo-francese Mario Leony. Non serve ripetere che la palma toccò alla «Troupe Lyris», le statue viventi, alle loro interessanti riproduzioni, fra le quali l'allegoria «Il trionfo di Trieste», eseguita con accompagnamento dell'inno a San Giusto, fu accolta da un subisso d'applausi.

La signorina Luce fece sbellicare dalle risa alla canzonetta «La chitarra» che dovette «ribissare».

In chiusa il cinematografo presentò i nuovi quadri, «La corrida dei tori», «La signora che va a letto», «La guerra russo-giapponese».

Oggi alle 3 e mezzo si dà una rappresentazione dedicata alle famiglie con cinematografo a colori.

Goldoni. Il pubblico non accorse ieri molto numeroso al Goldoni, e fece male perchè il prof. Fedik è un artista di non comune valore. Si impose subito nella prima parte dello spettacolo eseguendo i soliti giuochi di prestidigitazione presentati però in una forma tanto perfetta e nuova da strappare continui applausi. Specialmente ammirati la sparizione degli orologi ed il gioco del cappello, nonchè un riuscitissimo giuoco con le carte.

Nella parte seconda, insieme alla consorte, eseguì esperimenti di imposizione del pensiero.

Il lavoro della sparizione della donna avviluppata in un sacco suggellato e chiusa poi in un baule legato da corde, non è nuovo, ma fu presentato in forma originale. Chiuse lo spettacolo: «La donna impalpabile», esercizio che valse al valente signor Fedik fragorosi battimani.

Oggi il programma promette: «Il tempio delle illusioni», «Un viaggio in Africa», «Un sogno», «La decapitazione di una persona viva».

La stagione di prosa al Verdi. Come già fu annunciato a suo tempo, la compagnia comica italiana Dina Galli, diretta dall'attore Andrea Beltramo, occuperà le scene del nostro Verdi, incominciando dal 1. novembre p. v. e vi darà un corso di 30 recite. La compagnia, di recente formazione, è nuova, come tale, per il pubblico triestino, ma non sono nuovi molti degli elementi principali che la compongono. Dina Galli sopra tutto, è ben nota e nota assai favorevolmente. Anni sono la Galli faceva parte della scena dialettale milanese e accanto a Edoardo Ferravilla coglieva applausi senza fine nei vari teatri, fra i quali non ultimi il nostro teatro Fenice e il nostro teatro Filodrammatico. Poi la si rivide acclamata prim'attrice giovane nella compagnia Talli-Gramatica-Calabresi; allora - sono quattr'anni se non erriamo - Dina Galli recitava tanto il genere drammatico quanto il comico con pari valentia, con pari coscienza d'arte; ma pure il comico era stato sempre il suo elemento preferito. Le sue attitudini alle parti buffe - graziose o semplici, ingenue o birichine - si accentuarono sempre di più, tanto che un bel giorno il suo ideale di «specializzarsi» in quel genere divenne una realtà. E infatti il teatro italiano aveva bisogno di attrici comiche; esso ne era assai scarso dopo la morte di Pia Marchi-Maggi, che aveva avuto una sola erede di vero valore: Teresa Mariani. E la Galli si impose e vinse la sua battaglia. Ora, la nuova compagnia che da lei si intitola, non ha, però, come si potrebbe credere, un repertorio fatto di sole «pochades». Esso comprende anche molte commedie semiserie o ironiche e, magari, non prive di drammaticità, come ci dicono siano alcune delle «undici» novità promesse. Eccone l'elenco: «Le Friquet», 4 atti di Gyp e

COMUNICATI*)

Nel settembre scorso mio figlio Rodolfo superava gli esami del quarto corso presso la civica Scuola Reale superiore in Trieste, successo che debbo alle zelanti e provvide cure dell'esimio docente sig. **Guglielmo Scarpa** direttore proprietario dell'Istituto Educativo in quella città. Sono pertanto lietissimo di esternargli pubblicamente i sensi della mia più viva riconoscenza.

Sebenico 1. Ottobre 1905.

Vittorio Bioni.

STABILIMENTO TRIESTINO di sorveglianza e chiusura

Statistica dell'attività dello Stabilimento triestino di sorveglianza e chiusura nei mesi: aprile-settembre 1905: 1525 portoni e finestre chiuse; 64 lampade, alcune delle quali in posizione pericolosa, spente; 179 persone che si aggiravano in guisa sospetta in case o depositi, allontanate; 6 persone consegnate alla polizia; 26 condutture d'acqua chiuse, spesso impedendo gravi danni; 207 casi di effrazione e furti comuni prevenuti; 9 incendi prevenuti, o prestato aiuto nell'opera di estinzione; soccorso un ferito; legato 39 cavalli, che si erano sciolti nelle stalle.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Willy; «Il Manichino» (Mannequin), 2 atti di M. Waleffe; «Gemelli Letocat», 3 atti di E. Budervieser; «La pelle d'Adamo», 4 atti di E. Budervieser; «L'Ereditiero», 3 atti di P. Soulaine; «I loro amanti», 3 atti di B. de Feraudy; «Cigolò», 3 atti di M. Zamacois; «Fratello Giacomo», 4 atti di Bernstein e Weber; «Quel che si dice», 3 atti di Nanjac e Raymond; «L'uomo propone», 4 atti di M. L. Ryley; «L'Ignota», 1 atto di A. Gabardini.

In quanto agli attori che circondano la Galli, notiamo fra i più conosciuti: il Rizzotto, il Bonafini, il simpatico «brillante» Remo Lotti e le attrici Giuseppina Menghini, Lina Grassi, Emma Sanipoli ecc., ecc.

Ecco la tariffa dei palchi: Piepiano: fianco N. 5, 6, 23, 24, 25, 26 cor. 105; proscenio e mezza facciata N. 2, 3, 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 28 cor. 112; facciata N. 12, 13, 17, 18 c. 120; facciata e proscenio N. 1, 14, 16, 29 cor. 135. Primo ordine: fianco N. 4, 5, 6, 7, 23, 24, 25, 26 cor. 117; proscenio e mezza facciata N. 3, 8, 9, 10, 11, 19, 21, 22, 27 cor. 130; facciata N. 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 142. Secondo ordine: fianco N. 6, 7, 23, 24, 25, 26 cor. 70; proscenio e mezza facciata N. 8, 9, 10, 11, 19, 20, 21, 22, 27, 28, 29 cor. 80; facciata N. 12, 13, 14, 16, 17, 18 cor. 93; palco N. 15 (centro) cor. 100; palcone N. 1, 2, 3, 4, 5 (intero) cor. 425.

Spettacoli d' oggi.

FENICE. Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 3.30. *Cavalleria rusticana*, 1 atto di G. Verga. - *Facitevi l'amure co'mia*, in 2 atti. - Ore 8. *Feudalismo*, in 3 atti di A. Campagna.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Compagnia lillipuziana. Ore 4. *Il barbiere di Siviglia* in 3 atti di Rossini. Ore 8. *Elisir d'amore* in 3 atti di Donizetti.

FILODRAMMATICO. Spettacolo di varietà. Ore 3.30 e 8.15. Canto, danze, varietà e cinematografo.

GOLDONI. Ore 8.15. Coniugi Fedik. Serata di illusionismo.

TRIBUNALI

(Corte di Cassazione).

Per una dedica funebre.

Abbiamo da Vienna: La Corte di Cassazione, presieduta dal presidente di Senato Czörnig, ha accolto il gravame di nullità elevato dalla Procura di Stato di Trieste contro la sentenza di codesto Tribunale provinciale, che assolveva gli operai Andrian e Siglich, i quali deposero una corona con la dedica: «Gli anarchici alla vittima della viltà borghese», sulla bara dell'uccisore dell'ingenere Jergensen, e rinviò gli accusati alla prima istanza per la rinnovazione del processo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Brindisi» disincagliato.

Ci telegrafano da Lesina 7: Come vi avevo preannunziato, il comandante del rimorchiatore «Gigant» della marina da guerra a. u., dopo riusciti vani tutti i tentativi per disincagliare il «Brindisi» della «Puglia» di Bari, assumendo la direzione del salvataggio aveva chiesto all'Arsenale di Pola, materiale ed attrezzi. Giovedì arrivò qui da Pola il materiale richiesto, ed il bravo ufficiale, validamente cooperato dal suo equipaggio e da quello del «Brindisi» fece i preparativi per il sollevamento del battello e poi per il suo rimorchio.

Stamane, di ritorno dal suo viaggio a Spizza arrivò qui pure il «Thetis» del Lloyd, il cui comandante aveva ordine di cooperare al salvataggio. A mezzodì, il «Gigant» ed il «Thetis» erano solidamente congiunti per mezzo di grossi cavi «alla lunga» col «Brindisi». Al momento opportuno le «capre» o «bighe» inalzate fuori della prua del «Brindisi dovevano agire per sollevarlo dal fondo roccioso sul quale poggiava dalla sera del 27 settembre.

Allorchè tutto fu pronto, il «Thetis» ed il «Gigant» partirono a tutta forza; l'aiuto delle «capre» fece il resto. Il «Brindisi» ch'era inclinato sulla destra fu, quasi d'improvviso, rimesso nella posizione naturale. Riuscita felicemente questa prima operazione, furono raccorciate le braghe delle «bighe» e rinforzati i cavi di rimorchio.

Al tocco le «capre» incominciarono a lavorare e «Gigant» e «Thetis» partirono di conserva a tutta forza. Questa volta il salvataggio riuscì: al «Thetis» si ruppero bensì quattro cavi, ma il «Gigant» tenne duro e il «Brindisi» fu costretto a seguire i due battelli, che lo rimorchiarono a Lesina.

Ora si attendono ordini da Bari.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd Wurmbrand» da Cattaro e scali con 396 pass.; i pir. a.-u. «Dardania» da North Shields, «Beatrice» da Swansea, «Gundulich» da Poti, «Petka» da Cattaro e scali con 82 pass., «Zlarin» da Spalato, «Triestino» da Newport Mon e Fiume, «Fiume» da Fiume; i pir. ital. «Peuceta» da Salahora e Fiume, «Selinunte» da Brindisi, «Bisagno» da Genova e Ancona, «Jolanda» da S. Giov. di Medua e S. Pietro di Nembi; e il pir. francese «Mont-Blanc» da S. Nicolò (Rosario) e Orano.

★ Partirono: il pir. del Lloyd «Melpomene» per Fiume; i pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich, «Lederer Sandor» per Valenza; il pir. ellen. «Thraki» per Trebisonda; e il pir. ital. «Selinunte» per Brindisi.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Nereo» da Rotterdam per Braila passò Tarifa il 6, «Arimatea» da Amburgo arrivò ieri mattina a Sulinà, «Zrinyi» il 6 a Marsiglia, «Nagy Lajos», partì il 6 da Londra per Cardiff, «Urania» da Trieste passò Costantinopoli il 6 diretto a Galatz.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Porto di Fiume. L'impresa dei lavori in corso, per l'ampliamento del porto di Fiume, ha collocato in prolungazione della diga Maria Teresa, 4 boe d'allineamento e di ormeggio per i natanti che trasportano colà il materiale, la foranea delle quali boa porta una bandiera rossa, bianca, verde.

Per lo stesso scopo vennero inoltre ancorate 3 boe ove ha luogo l'imbonimento per il molo in costruzione in ponente del molo Maria Valeria. Fino a

nuovo avviso resta vietato di passare al di dentro di queste boe quando si trovano ormeggiati oppure in procinto di ormeggiarsi o di partire, dei natanti addetti al lavoro; mentre in caso diverso tale passaggio potrà essere praticato colle debite cautele. I piroscafi che transitano quei paraggi, allorchè vi si trovano dei natanti in lavoro, dovranno rallentare la loro velocità, per evitare le forti ondate che potrebbero mettere in pericolo i natanti.

Posizione appross. Lat. 45° 20' N. — Long. 14° 26' E.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. I partiti politici in Russia (Markoff). — I propositi di Fejervary; malcontento generale. — Il governatore di Fiume. — Il significato del 6 ottobre. — «Mirella» di Mistral in italiano (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. Perchè Behring rivelò il segreto della sua invenzione. — Tre milioni al generale dei salesiani. — Scontro ferroviario.

Cronaca giudiziaria. Notizie e notiziette del processo Murri. — Innocente graziato dopo vent'anni.

Mondo affari. I prestiti giapponesi. — La celebre fiera di Nisnj-Novgorod.

Teatro Arti e Lettere. Il ciclo mozartiano a Monaco. — Una lega fra i compositori di musica italiani. — Un'opera musicale tratta da Ibsen.

Ultima Ora. Un raffronto fra le giornate di Bruna e quelle d'Innsbruck. — Il barone Malfatti vice-capitano provinciale del Tirolo. — Provvedimenti militari contro la resistenza passiva in Ungheria. — La fine dell'indipendenza coreana. — Rivelazioni sulla politica di Delcassé.

7 ottobre.

Da MONFALCONE.

— Consiglio comunale.

Alla seduta del Consiglio comunale tenutasi giovedì sera il podestà conte Valentinis comunicò che la deputazione largì cor. 200 a favore dei fratelli della Calabria danneggiati dal terremoto.

L'offerta Rizzani per l' illuminazione elettrica e la proposta per la riedificazione della facciata del duomo, furono passate alle commissioni edile e di finanza per studio e riferta, incaricando le stesse d'aggregarsi eventualmente un tecnico.

Fu respinta ad unanimità la domanda per la ricostituzione della disciolta banda cittadina; furono votate cor. 420 per la compera di vestiti d'inverno per i ricoverati; fu stabilito che i lavori da falegname da eseguirsi nella canonica siano posti a pubblica asta; fu approvato il riparto della congrua per il cappellano di Staranzano ed il conto consuntivo del comune degli anni 1903-1904.

In seduta riservata fu nominato medico comunale il dott. Arturo Rebulla attualmente medico a Campolongo.

Cambio di vocale.

Flagello orrendo sono coll' *e*;
Coll' *o* utilissima
Ha l'uman genere
Istituzione moderna in me.

Spiegazione del giuoco precedente:
OLIO — OBLIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 679.50, Staatsbahn 681.—, Alpine 540.25, Lotti turchi 146.70. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.— (213.60), Disconto 193.— (194.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92½ (99.92½), Rendita —.— (105.45), Meridionali —.— (763.—), Mediterranee —.— (471.—). Parigi apertura dell' Italiana 105.05 poi sino —.—. Chiusa francese 99.60 (99.57), Italiana —.— (105.05), Spagnuola 92.80 (92.95) Banche Ottomane 608.— (609.—) Rio Tinto 1677 (1671) Lotti turchi 134.— (134.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.60, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.—, Londra 239.20 a 240.45, Francia 95.45 a 95.70, Italia 95.45 a 95.70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.35 a 100.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.— a 96.30, Credit 680.— a 682.—, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 680.50 a 682.50, Lombarde 109.— a 110.—, Lotti turchi 145.50 a 147.50.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 99.60, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 92.80, Azioni Banca ottomana 608.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. 733.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. —.—, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 97.05, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 134.—, Banca di Parigi 1552, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1677.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 1/16, Lombardi 4½, Argento 28 5/16, Rend. Spagnuola 92 3/8, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/8.

Caffè. *Amburgo.* 7. Chiusa). Santos good average per ottobre 39.75, per dicembre 40.25, per marzo 40.25, per maggio 40.75.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43 buono loco 44—46. staz.o

Havre 7. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.75, per magg. 49.—.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 23/100, Ottobre-Novembre 5 23/100, Novembre-Dicembre 5 27/100, Dicembre-Gennaio 5 30/100, Gennaio-Febbraio 5 33/100, Febbraio-Marzo 5 36/100, Marzo-Aprile 5 37/100, Aprile-Maggio 5 39/100, Maggio-Giugno 5 41/100, Giugno-Luglio 5 42/100.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 49.25. per ottob. 49.60, novembre-dicembre 49.75, gennaio aprile 51.—. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.40, per novem. 15.40, per novembre-febbraio 15.50, per gennaio-aprile 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 23.10, per novembre 23.20, novembre-febbraio 23.40, gennaio-aprile 23.75. staz.o

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per novem. 30.65, novembre-febbraio 30.85, gennaio-aprile 31.35. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 33.50, per novembre 32.75, gennaio-aprile 33.50, maggio-agosto 35 —. staz.o

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24 7/8, per novembre 25 — staz.o, per ottobre-genn. 25—, gennaio-aprile 25 7/8. Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 7. (Chiusa). Per ottobre 17.70, per novembre 17.70, dicembre 17.80, gennaio 17.90, febbraio 18.—, marzo 20.—. staz.o

Londra 7. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 7 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Aristea	11	Scaricazione
1	Cleopatra	12	Caricazione
1 *a*	Hermine	11	»
3	Moravia	10	Scaricazione
6			
9	Carinthia	10	»
12 *a*			
12 *b*	Pannonia	7	Caricazione
13 *a*	Bisagno	9	Scaricazione
13 *b*	Udine	7	Caricazione
14	Volturno	12	Scaricazione
17	Selinunte	7	»
21	China	11	»
22	Peuceta	9	»
24			
Molo I	Carolina	7	Caricazione
» I	Beatrice	18	Scaricazione
» II			
	Clio		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava donna, preferibilmente attempata, per attendere quartiere piccola famiglia, ricevendo buon vitto, alloggio, salario da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2078

CERCASI ragazzetta friulana. Indirizzo al Piccolo. 2173

CERCASI prontamente per piccola famiglia, sana e laboriosa domestica che sappia cucinare. Torre bianca 45, porta 10. 7051

CERCASI bonne tedesca per piccola città d'Italia. Via S. Spiridione 12. 7021

CERCASI cameriera fina pratica tutti lavori, munita ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2333

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Riborgo 33, III. 2325

CERCASI ragazza pulire stanze, alcune ore mattina. Indirizzo Piccolo. 2317

CERCANSI ragazze o garzone sarte da donna. Tintore N. 10, IV piano. 7110

CERCANSI un primo mandolinista ed un primo violinista per una società. Offerte pregasi dirigere sub « H. M. 28» al Piccolo. 2266

CERCANSI marito e moglie senza prole per sorvegliare villa; in compenso riceverebbero quartiere gratuito. Indirizzo al Piccolo. 9158

CERCASI signorina italiana o tedesca per bambino, per dopopranzo. Rossetti 11, terzo. 7145

CERCASI ricamatrice a giornata, lavoro stabile. Offerte «Ricamatrice» al Piccolo. 7128

CERCASI ragazzo circa 15 anni quale praticante scrittoio. Petronio, Caffè Goldoni. 7123

CERCASI prontamente ragazzo praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2338

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 2337

CERCASI donna servizio. Ombrelle 7, III. 9159

CERCANSI due artisti marionettisti, uomo e donna. Rivolgersi: Sinibaldo, Levico (Trentino). 7157

CERCASI garzona con paga, lavoro calzoni. Milanese, Riborgo 27, III. 2365

CERCANSI lavorante e garzona stiratrice. Stiratura Belvedere 37, II. 7086

CERCASI prontamente mezzo facchino. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 2224

CERCANSI prontamente garzone sarte donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 2223

CERCASI brava corrispondente tedesca-croata, non giovane, che a ore libere faccia la piazza ed il litorale per articolo di molto consumo, buona paga e buona percentuale. Offerte al Piccolo sub «Viaggi Litorale». 2240

CERCASI mezza lavorante sarta uomo, lavoro fino. Indirizzo al Piccolo. 2307

CERCASI prontamente signorina, pratica macchina calze. Indirizzo al Piccolo. 2298

CERCASI ragazzetta 14-15 anni per bambini, poche ore al giorno, 3 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2290

CERCASI giovane perfetto scrivere italiano, amante meccanica, viaggiare teatro. Offerte «Teatro» Piccolo. 2289

CERCASI signorina intelligente per scrittoio, che sappia corrispondere in italiano e tedesco, e sia capace per migliori lavori. Offrirsi Jacob Bertel, Geppa 13. 2274

CERCASI prestaservizi onesta, capace lavori casa, per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2264

CERCASI garzona sarta con paga. Chiozza 36, II, porta 6. 2256

CERCASI bravo disegnatore per giornale umoristico. Offerte Banco caffè Fabris. 7089

CERCO ragazzo manifatture con paga, negozio Rettori 1, A. Ratissa. 7082

CERCO mezza lavorante sarta donna e garzona. Piazza Leonardo da Vinci 2, terzo. 2363

CERCO lavoranti calzolai e mezzi. De Rosa. Corso 32. 2354

PENSIONATO cinquantenne vedovo cerca pensionata per direzione casa. Offerte «Pensionato» Piccolo. 1860

FALEGNAMI operai per mobili, apprendisti cercansi. Via Fabio Severo 36. 1866

DOMESTICA cercasi prontamente, sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2077

PRIMARIO stabilimento cerca prontamente perfetto corrispondente stenografo tedesco ed italiano, nonchè una signora o signorina pratica dei lavori di scrittoio ed in possesso di ambedue le suddette lingue. Offerte dettagliate sub «R. T.» presso l'amministrazione del Piccolo. 6096

TEDESCA perfetta cerco conversazione serale, onorario indifferente. Offerte sub «Serio volonteroso» al Piccolo. 7049

PRATICANTE cercasi per posto salariato; buona occasione perfezionarsi; esigonsi lingue italiana, tedesca. Offerte dettagliate sub «S. 300» Piccolo. 7058

CAMERIERA cercasi prontamente per mattina. Indirizzo al Piccolo. 9155

PRESSO primaria compagnia d'assicurazioni sono vacanti posti ben retribuiti di ispettori acquisitori. Offerte documentate dirigere al Piccolo sub «Primaria.» 2234

PRESTASERVIZI corone 8, dalle 8-11, cercasi. Farneto 48, porta 12. 2315

CAMERIERA cercasi prontamente per mattina. Indirizzo al Piccolo. 2355

PRATICANTE di buona famiglia, conoscente italiano e tedesco, viene assunto da primaria ditta. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 2305

PRIMARIA Società d'assicurazione vita assume prontamente, verso stipendio fisso, diete di viaggio, provvigioni e partecipazione agli utili, persone abili ed idonee a tale lavoro, in qualità di impiegati esterni per Trieste, Istria, Dalmazia, ecc. Offerte sub «Unerreichbar» al Piccolo. 2303

PORTINAIA cercasi, possibilmente donna sola. Offerte sub «Attiva portinaia» Piccolo. 2294

PRIMARIA società d'assicurazioni vita cerca agente generale con la sede in Pola. Pensionati militari e dello Stato godono la preferenza. Posizione brillante, avvenire sicuro. Offerte sub «Agente generale» al Piccolo. 2276

BONNE tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2314

ABILE mezzo facchino per spedizioni cercasi, paga 12 corone. Indirizzo Piccolo. 2285

SIGNORI che intendessero formarsi posizione lucrosa e duratura, trovano pronto collocamento presso primaria società di assicurazioni vita verso paga fissa, diete di viaggio e provvigioni. Offerte sub «Esistenza 150» al Piccolo. 2275

DUE camerieri per caffè, per fuori, giovani, bella presenza, lingua italiana e tedesca, cerca Agenzia via Economo 10. 2340

PORTINAI senza figli cercansi, esclusi sarti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 2357

SIGNORINA pratica di tenitura e che conosca corrispondenza italiana e tedesca trova pronto impiego. Offerte sub «Signorina» al Piccolo. 7153

PRESTASERVIZI robusta, età media, referenze buone, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2378

PIAZZISTA di buona volontà, per negozi commestibili, cercasi. Offerte in iscritto sotto «Piazzista commestibili» Piccolo. 2376

GIOVANE che conosca bene la tenitura, corrispondenza italiana e bella calligrafia, trova pronto impiego. Offerte sub «Tenace» al Piccolo. 7152

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

I sottoscritti, profondamente addolorati, dànno il triste annunzio del decesso del loro amatissimo padre, nonno e suocero, il signor

Maurizio cav. de Funk

I. e r. Capitano di vascello i. r., cavaliere dell'Ordine Imperiale austriaco di Leopoldo, commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe, insignito della croce militare del merito, della medaglia di guerra, della medaglia del Giubileo e della medaglia di servizio di III cl. per ufficiali, commendatore e cavaliere di diversi ordini esteri,

avvenuto addì 7 Ottobre nell'età di 75 anni.

Per espresso desiderio del caro estinto le spoglie mortali saranno trasportate direttamente al Camposanto militare per godervi l'eterno riposo.

TRIESTE, 7 Ottobre 1905.

Augusto cav. de Funk, figlio — Agata de Machalitzky nata de Funk, figlia

Carlo cav. de Machalitsky i. e r. maggiore, genero

Elisabetta de Machalitzky, Bianca de Machalitzky, Fritz cav. de Machalitsky, nipoti.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IMPIEGATI attivi e pensionati, agenti di commercio, negozianti ed altre persone, che nelle ore libere volessero dedicarsi a lavoro lucroso, sono pregati di indirizzare le loro offerte sotto «Rimunerativo» al Piccolo. 2304

SIGNORINA abile, tedesca, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Schnelle Handschaift» al Piccolo. 2286

CERCASI signorina per due bambini, quattro ore al giorno. Offerte con pretese sub «Bambini» al Piccolo. 2358

SIGNORA offresi quale compagnia e per assistenza di signora attempata, anche senza salario, tanto a Trieste come per fuori. Indirizzo al Piccolo. 2030

OFFRESI maestro pianoforte per leggere spartiti e suonare ballabili. Indirizzo al Piccolo. 2186

ENOTECNICO, già corrispondente tedesco, italiano, croato e francese, buonissimi attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2172

CONTABILE assolto studi commercio, ragioneria, capace qualunque scritturazione, corrispondente italiano, francese, con qualche cognizione tedesco, cerca migliorare condizione; cauzione. — Offerte sub «Provetto» Piccolo. 7037

OFFRESI bonne tedesca per bambini, conoscente anche lavori fini, Trieste o fuori. Offerte sub «Tedesca 80» Piccolo. 7106

SIGNORINA tedesca, parla italiano, tre anni pratica lavori scrittoio, desidera cambiare impiego, migliorare posizione. - Gentili offerte «1886» Piccolo. 7132

GIOVANE pratico lavori scrittoio, versato nel ramo carta, conosce perfettamente le lingue italiana e tedesca, parla slavo ed ungherese, cerca posto quale magazziniere o comptoirista. Offerte sub «Assiduità» al Piccolo. 2309

GIOVANE robusto, pratico lavori cantina, cerca occupazione come facchino. Offerte sub «Facchino» al Piccolo. 2282

OFFRESI riscuotitore con garanzia, per una casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 2313

POSTO di fiducia cerca giovanotto raccomandabile, cauzione cor. 1000, più forte garanzia. - Offerte sub «Garanzia» posta centrale. 7118

GIOVANE impiegato assumerebbe ore libere lavori scritturazione italiano, tedesco, conteggi, contabilità. Dirigere «Discreto» Piccolo. 7081

SIGNORE conosce tedesco, serbo-croato, un po' l'italiano, bella calligrafia, cerca posto comptoirista. Offerte sub «Ambition» Piccolo. 7074

SIGNORINA principiante cerca posto di venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 2217

SARTA offresi giornata corone una, per bambini, biancheria, rattoppare. Indirizzo Piccolo. 2214

AMMINISTRATORE, ottime referenze, miti pretese perchè altro impiego, assumerebbe stabili amministrazione. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 2257

SIGNORINA assolto scuole Stato tedesche, commerciali, conoscenza italiano, tedesco, francese, stenografia, dattilografia, offresi quale impiegata presso qualche Spett. ditta, oppure istituto bancario. Gentili offerte sub «Spett. Ditta» Piccolo. 3292

SIGNORINA tedesca, abile nel cucito, nei lavori muliebri e lavori di casa, capace anche aiutare per le classi popolari, cerca posto durante il giorno. Rivolgersi F. Polzer, via Donota 1, II piano, 9. 7109

SIGNORA tedesca, attempata, colta, cerca occupazione per le ore pomeridiane quale dama di compagnia o per accompagnare ragazze adulte. Indirizzo Piccolo. 2211

OFFRESI servitore con buoni attestati, età 22 anni, senza pretese. Offerte sub «Codaro» al Piccolo. 7141

DISTINTO giovane italiano, libero militare, cerca occupazione. Offerte «Italiano» al Piccolo. 2221

ABILE corrispondente tedesco, conoscenza italiano, versato tenitura, lavoratore indipendente, occuperebbesi dopopranzo «Tüchtig» Piccolo. 2203

SPAGNOLO-italiano corrispondente insegnante offresi. Via Nuova 30. 2345

GIOVANOTTO con scuola commerciale di Mahr e conoscenza serbo-croato, italiano e tedesco, cerca posto praticante presso casa commerciale. Offerte sub «Dalmazia» al Piccolo. 2344

MARITO e moglie civili, con ragazzina, cercano per portinai casa signorile. Offerte «G. S.» Piccolo. 2268

SIGNORINA offresi quale cassiera pratica. Parla italiano, tedesco. Offerte Piccolo «Sofia». 7101

ISTRUZIONE

MAESTRO violino per fanciullo cercasi; miti pretese. Offerte sub «Violino» al Piccolo. 2358

GIOVANE cerca signore italiano per conversazione, cambio tedesco. Offerte sub «Vienna 50» Piccolo. 2277

TEDESCO giovane cerca conversazione serale tedesca-italiana. Gentili offerte sub «Conversazione» al Piccolo. 2265

MAESTRA diplomata dà lezioni italiano, francese, materie scolastiche, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1617

LA PITTRICE Sofia Wimmel, reduce dal suo viaggio, riprende i corsi di pittura. Via Carradori 12, III. 1607

LEZIONI di stenografia Gabelsberger, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1883

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: Grammaire, littérature, conversation (promenade) françaises. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 1859

10 corone mensili due lezioni settimanali. Tedesco-italiano. Corrispondenza commerciale, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 2207

THE Berlitz School of Languages, via S. Nicolò 32 (angolo via Sant'Antonio). Per le lingue: inglese, francese, italiana, tedesca inauguransi nuovi corsi settimanalmente; per le lingue croata, spagnola ogni quindici giorni; per ungherese, greco, russo secondo richieste. Lezioni private a qualunque ora fra le 8 e le 22. 6961

ACCELERATI corsi ginnasiali e reali tenuti da professori e maestri. Indirizzo Piccolo. 599

MISS O' Brien continues English lessons at. Via Machiavelli 9, III. 1334

TEDESCO **allievo del signor Berlitz insegna lingua tedesca. Successo garantito. Traduzioni. Scrivere Schneider, Casella 132, centrale.** 2216

MANDOLINO, zittera, chitarra apprendonsi in tre mesi, presso distinta maestra; lingue d'istruzione italiana, tedesca. Acquedotto 31, III, sinistra. 7113

SIGNORINA tedesca del Nord darebbe lezioni tedesco, conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale; eventualmente recasi a domicilio; due volte settimanali cor. 9 mensili. Offerte «R. E.» al Piccolo. 7129

SIGNORINA tedesca, froebeliana, impartirebbe istruzione elementare piano, inglese; miti pretese. Offerte «Offizierstochter» Piccolo. 7107

ISTITUTRICE, ottime referenze, buona conoscenza delle lingue italiana, tedesca, francese, di musica, cerca collocamento in Trieste o fuori, anche in campagna. Offerte sub «Istitutrice» Piccolo. 7075

SI darebbero lezioni francese e italiano, prezzi miti, oppure scambierebbesi con inglese. Indirizzo Piccolo. 2229

STUDENTE universitario, esperto ripetitore, ginnasio-reali; ottime referenze. «Cimone» Piccolo. 7080

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Corsi speciali di taglio, durata un mese, massimo 6 allieve. Ogni mese, nuovo corso. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2218

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 1957

SCUOLA moderna di taglio inglese, francese. Canova 13, porta 1. 2263

5 corone mensili impartisco lezioni lingua tedesca, metodo pratico, facile. Offerte «Ferrea volontà» Piccolo. 2336

MAESTRA tedesca darebbe lezioni, conversazione due ore settimanali, fiorini 2 mensili. Rossetti 5, porta 11. 2346

MAESTRA froebeliana tedesca darebbe lezioni tedesco, francese, piano; condurrebbe passeggio bambini alla mattina. Offerte «Maestra ottima» Piccolo. 7160

MAESTRA lezioni mandolino, piano, canto; mensili corone sei. Indirizzo Piccolo. 2237

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2306

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze ammobiliate, con cucina, tutto separato, I o II piano, vicino al mare. Offerte sotto N. 135 al Piccolo. 7088

CERCASI stanza vuota presso famiglia civile, pressi Sant'Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 2166

CERCASI **una, due stanze, ingresso libero, elegantemente ammobiliate, centro, possibilmente con uso stanzino bagno per signore stabile, eventualmente anche vuote. Offerte al Piccolo sub «Carlo».** 2226

CIVILE SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, chiara, quieta, comoda, possibilmente con ingresso libero e scrittoio; posizione centrale, preferibile dove si darebbe anche colazione, pranzo. - Offerte con prezzo sub «Famigliare» al Piccolo. 7144

CERCASI stanza, ingresso libero, uso società, con suppellettili. Offerte «Società» Piccolo. 7121

CERCANSI due stanze, ingresso libero, per scrittoio, posizione centrica, II piano, affitto cor. 480, pagamento mensile. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 7093

CERCASI **per 24 ottobre spaziosa stanza elegantemente ammobiliata, vista sulla strada, vicinanza Corso, per coniugi in età, stufa, gas, primo piano. Offerte «Corso» al Piccolo.** 2238

CERCANSI 2 stanze per due signori, con costo, cucina tedesca. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 2244

CERCASI possibilmente per pronto una stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Libertà» fermo posta Tergesteo. 7090

DISTINTO signore attempato cerca come inquilino stabile presso distinta famiglia tedesca, cristiana, due camere vuote parchettate, illuminazione gas, stufa maiolica. Possibilmente centro, casa nuova, entrata libera. Tralasciare offerte che non corrispondono suddette condizioni. Offerte sub «Inquilino stabile» Piccolo. 7083

DUE SIGNORI (zio e nipote) cercano camera ammobiliata presso signora sola o famiglia tedesca. Offerte sub «Onestà» con indicazione prezzo al Piccolo. 2220

CONIUGI intelligenti senza figli cercano quartiere, cioè due camere ammobiliate, però senza letti, e cucina, condizione principale: assoluta nettezza. Offerte sub P. B. fermo in posta Opicina. 7073

AFFITTASI camera ammobiliata, con, senza costo. Via Nuova 45, III. 2242

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Foscolo N. 46, mezzanino. 2245

AFFITTASI letto per donna. Via Sorgente N. 7, porta 22. 2236

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Via S. Marco 30, I. 2232

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, camere vuote, ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettig. 6709

AFFITTASI splendido quartiere due stanze, camerino, cucina, massimo comfort, prezzo oltremodo mite. Via Conti 24. 6946

AFFITTASI un camerino ammobiliato. Remota 3, V, p. 24. 7078

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Vespucci N. 8, mezzanino. 7076

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, per operai. Rivolgersi via Castaldi N. 10, II p., destra. 7079

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con stufa. Torre Bianca 14, III, destra. 2206

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, chiara, ingresso libero. Istituto 16, I. 2201

AFFITTASI grande camera vuota, stufa, a signore o signora sola. Indirizzo Piccolo. 2199

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, parchetti, stufa, massima nettezza. Carradori 9. 2205

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 39, I, porta 5. 2231

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, Tintore 5, I piano, porta 6. 7042

AFFITTANSI prontamente, Sette fontane, bellissimi, spaziosi quartieri due camere, camerino, cucina, cor. 420-460 compreso accessori. Indirizzo al Piccolo. 1960

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 5, III. 2098

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina a prezzo mite, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2075

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 2130

AFFITTANSI due stanze, una ingresso libero, volendo costo. Via Nuova 37, I. 7116

AFFITTASI camera ammobiliata a distinto signore. Torre bianca 7, II. 2125

AFFITTASI camera ammobiliata. Via del Toro N. 12, II piano. 2334

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a nuovo, buon costo famigliare. Via Crociera 1, II piano, destra. 2117

AFFITTASI **grande, elegante stanza in casa signorile con ascensore. Via S. Nicolò 33, porta 23.** 2969

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Mercato vecchio N. 3, II piano, destra. 1630

AFFITTANSI a S. Giacomo due camere, cucina fior. 16.67 e fior. 15 mensili; camera, cucina fior. 11 compreso acqua, gas; due camere, cucina fior. 12.50 e fior. 11.50; camera, cucina fior. 8.50; camera con focolaio fior. 7 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II piano. 2316

AFFITTASI camera grande, vuota. Giuseppe Gatteri 50, I piano, destra. 7115

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due signori. Torrente N. 12, III. 7111

AFFITTANSI camere ammobiliate, uno o due letti, presso persona sola. Ireneo 5, porta 1, pianoterra. 2326

AFFITTANSI prontamente a persone civili una o due stanze vuote, con comodo di cucina. Rivolgersi via dei Fabbri 2 A., II piano. 7105

AFFITTASI buonissimo letto signorina, presso signora sola. Torrente 22, terzo, interno. 2321

AFFITTASI a un giovane pulito una bella stanzetta ammobiliata, entrata libera, fior. 7. Via Giuseppe Caprin 12, III. 7103

AFFITTASI camerino ammobiliato, netto, chiaro, fior. 6. Santi Martiri 21, porta 13. 7135

AFFITTASI prontamente stanza due letti, fiorini 14, eventualmente costo. Tiziano 16, primo, 4. 2359

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, III, destra. 7139

AFFITTASI camerino ammobiliato, per due persone. Sapone 5, porta 8. 7131

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluso donne. Salice 9, III. 7133

AFFITTASI bella camera ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, con e senza costo. Piazza S. Giovanni 6, primo, 11. 2350

AFFITTASI camera o camerino vuoti, comodo cucina. Via Canova N. 9, IV piano. 7120

AFFITTASI stanza ammobiliata prospettante Acquedotto, unico subinquilino. - Via Toro 2, IV. 7125

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Barriera 29, II, destra. 7124

AFFITTASI splendida stanza, ingresso libero. Sapone 5, II, porta 9. 2342

AFFITTASI prontamente camera vuota, comodo cucina, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 2341

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Corso 23, I piano, interno. 7142

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota, paraggi Acquedotto, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2379

AFFITTASI bellissima camera elegantemente ammobiliata, stufa, ottimo costo o senza, famiglia tedesca. Chiozza 25, III, destra. 7164

AFFITTASI camera ammobiliata. Farneto 49, porta 34. 7158

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Via della Loggia 9, I. 7159

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Media N. 8, II piano. 7161

AFFITTASI camerino con letto, primo piano, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2371

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2368

AFFITTASI camerino ammobiliato. - Via Cecilia 13, I piano, porta 4. 7155

AFFITTANSI camera, camerino, comodo cucina, casa nuova. Via Galleria 3, II piano, porta 8. 7150

AFFITTANSI due camere, di cui una grande ed una più piccola, in casa elegante, gas, stanza bagno, eventualmente con pensione intiera, cucina tedesca viennese, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2309

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, sul davanti. Piazza Ponterosso 3, porta 11. 9162

AFFITTASI bella, grande stanza vuota. Riborgo 22, I, sinistra. 7149

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, ingresso libero, uso lavoratorio, scrittoio, società. Via Fonderia 3, I. 7143

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Via Chiozza 28, III piano. 7137

AFFITTANSI due, tre stanze vuote, ingresso libero, eventualmente uso cucina. Acquedotto 31, II. 7092

AFFITTASI stanza o camerino ammobiliato. aMdonnina 43, I. 7097

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, a distinto signore. Foscolo 6, I piano, destra. 7096

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, costo finissimo, gas, casa signorile. Farneto 9, I. 2392

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata. Chiozza 51, III, porta 8. 7094

AFFITTANSI una, oppure due bellissime stanze, soltanto a distinti signori, casa nuova signorile, eventualmente buon costo. Indirizzo Piccolo. 2300

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Caserma N. 17, I piano. 2299

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 2295

AFFITTANSI due stanze vuote o ammobiliate, volendo uso scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 2295

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Cologna 11, I piano. 2297

AFFITTASI 15 ottobre stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Giulia 21. 2281

AFFITTANSI stanza letto, salottino. Via Torre bianca 23, porta 9. 2278

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Giacomo Leopardi N. 1, mezzanino, pressi via Miramar. 2270

AFFITTASI camera, due letti. S. Francesco d'Assisi 38, II, porta 7. 2267

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata a nuovo, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 2262

AFFITTASI camerino ammobiliato, operaio onesto. Molin grande 16, III, sinistra. 2260

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Istituto N. 17, porta 4. 2255

AFFITTASI bella camera presso distinta famiglia. Acque 5, porta 10. 2254

AFFITTANSI prontamente una o due camere, cucina. Via Petrarca 3, II. 2253

AFFITTANSI prontamente quartieri in via Giulia 29, ristaurati radicalmente, di tre camere davanti, parchettate, due interne, due camerini, dispensa e cucina, compreso acqua, gas e soldo pigioni, primo piano fior. 500 e IV piano fior. 480. Rivolgersi dal portinaio. 2247

DA affittare camerino, volendo costo. Caserma 16, III. 7151

DA affittare una stanza ammobiliata in piazza della Borsa N. 1, porta N. 12, IV piano, sinistra. 9157

AFFITTO buon letto, susta, materasso, per operaio. Indirizzo Piccolo. 2261

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Galvani 3, II. 1648

QUARTIERI splendidi, tre e quattro stanze, vista al mare, subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 1768

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane, e precisamente due camere, camerino e cucina fior. 200-260; due camere e cucina fior. 180-225. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1946

PRONTAMENTE affittasi bella stanza parchettata, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 2319

CAMERA vuota oppure ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via della Guardia 9, II. 2328

STANZETTA ammobiliata per cor. 12, e camere. Corso 32, III. 2354

CECILIA 13, II, affittasi elegante stanza con costo e stufa. 7134

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 11, quarto. 2287

PRONTAMENTE affitta signora sola, stanza bene ammobiliata. Farneto 49, primo, porta 14. 2239

BELLISSIMO camerino con letto o senza, affittasi. Via Donadoni 26. 2250

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. S. Francesco 9, I, sinistra. 2233

18 fiorini stanzetta, caffè, pranzo, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2318

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Fontana 3, pressi Giardino Pubblico. 7114

CAUSA partenza subaffitto quartierino vista bellissima, via Chiozza 72, secondo, prezzo vantaggioso. 2213

BOCCACCIO 1 I affittasi elegantissima stanza, vendesi splendida ottomana velluto. 7077

PRONTAMENTE signora distinta appigionerebbe a signore stanza bene ammobiliata, desiderando pensione. Indirizzo Piccolo. 2227

PRONTAMENTE camera d'affittare, ammobiliata o vuota, volendo costo, presso famiglia tedesca. Acquedotto 98, rivolgersi dal portinaio. 2208

15 ottobre stanza ammobiliata, costo, fiorini 25. Canova 9, secondo, 12. 2204

CORSO 12, porta 9, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. 7098

CONIUGI soli affitterebbero stanza vuota, senza comodo cucina, a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2293

CAMERA ammobiliata, buon costo, affittasi prontamente cor. 13 settimanali. Fornace 1, porta 8, casa nuova. 2241

BELLA camera ingresso libero, vuota, ammobiliata. Via Antonio Caccia N. 8, primo. 7146

INGRESSO libero affittansi bella stanza ammobiliata, con stufa, una vuota. Chiozza 4, I. 2351

FAMIGLIA civile affitta grande stanza, due finestre, stufa. Manzoni 22, II. 2348

QUARTIERE elegante affittasi fiorini 255 compreso acqua, accessori. Conti 30. 2373

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1979

FAMIGLIA distinta affitta centro stanza ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 1979

QUARTIERE splendido, tre camere, camerino, cucina, ultimo comfort, affittasi, prezzo modestissimo. Via Canova 11. 6946

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Indirizzo al Piccolo. 1206

DUE signori trovano bellissima stanza, con ottimo vitto, fiorini 72; libera 15 ottobre. Indirizzo Piccolo. 2210

STANZA ariosa, bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 2377

STANZA ammobiliata, ingresso libero, altra vuota, affittansi. Barriera 11, III, destra. 7154

MAGAZZINO androna S. Tecla affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2353

DISTINTISSIMA famiglia affitta prontamente stanza ammobiliata a distinto signore. Fontana 3. 2283

STALLA prontamente affittasi due o tre posti per cavalli, eventualmente anche costo. Indirizzo al Piccolo. 2284

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI decreto di spaccio vini con fermativa oppure decreto di osteria. Indirizzo Piccolo. 2093

ACQUISTANSI quadri, monete, porcellane, francobolli e qualsiasi altro oggetto antico. Indirizzo Piccolo. 2370

CERCASI decreto liquoreria. Indirizzo Piccolo. 2372

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 7099

VENDESI deposito vini-liquori, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 1624

VENDONSI bariletti vino bianco, barili grossi ungheresi. Zannier, Madonnina 34. 1890

VENDESI od affittasi trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2070

VENDONSI un canapè, due poltrone, quattro poltroncine usate, dalle 10-1. Indirizzo Piccolo. 2126

VENDESI deposito carbone, posizione centrica, fior. 250, 80 avventori. Indirizzo Piccolo. 2118

VENDESI fondo buona posizione, fior. 8 tesa quadrata. Indirizzo Piccolo. 2356

VENDONSI canapè, sei sedie stoffa, gruccia per pappagallo. Indirizzo Piccolo. 2349

VENDONSI vestiti da cameriere, valigia pelle. Via del Rivo 4, pianoterra. 2380

VENDONSI lampada da appendere cor. 22, cappotto d'uniforme grande. Indirizzo Piccolo. 2364

VENDESI mantice (folo) nuovo; officina meccanico fabbro ferraio. Indirizzo Piccolo. 2362

VENDONSI uno smoking e gilet, salon nero ed altri vestiti poco usati. Indirizzo Piccolo. 9160

VENDESI, causa partenza, latteria con buffet. Indirizzo al Piccolo. 2361

VENDONSI tavolo rotondo, lavamano, sofà, due poltrone, sei sedie, argentiera. Indirizzo Piccolo. 2360

VENDONSI buonegrazie, colapiatti, cassoncino carbone, cassoncino olio. Indirizzo Piccolo. 2360

VENDONSI paletot da signora con collaro pelo ed altri vestiti. Belpoggio 6, porta 7. 7127

VENDONSI casa nuova e campagna, volendo anche solo fondo, posizione magnifica. Indirizzo Piccolo. 2332

VENDESI anello brillante uomo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2331

VENDONSI vestito signora, elegante, grigio, figaro velluto, figaro cheviot. Palestrina 3. 7112

VENDONSI credenza grande cucina fior. 10, colapiatti 3, tavolo 2. Palestrina 3. 7112

VENDONSI libri croati scientifici nuovi, prezzo mite. Via Kandler 7, II piano. 7104

VENDONSI prezzo mite cappelli lutto, vestiti, paletot, stola. Indirizzo Piccolo. 2335

VENDONSI le grandi scoperte Reuleaux. Via Pesce N. 3, IV, sinistra. 7156

VENDONSI canapè, poltrone, cappotto uomo, cappotto donna, ore 9—1. Indirizzo Piccolo. 2225

VENDESI un bellissimo pulto grande, comodissimo, in ottimo stato. Piazza della Borsa N. 14, piano primo, porta 2. 7071

VENDONSI un frak con gilet, un salon, calzone e gilet, quasi nuovi, a prezzo modesto. Piazza della Borsa N. 14, piano primo, porta 2. 7072

VENDESI buonissimo pianoforte, prezzo mite. Pierluigi da Palestrina, 2, II, porta 8. 2212

VENDONSI due eleganti mantelli di velluto. Indirizzo al Piccolo. 2302

VENDESI lettino bambini, quasi nuovo, prezzo mite. Istituto 13, IV. 2271

VENDONSI filtro per vino ed altri utensili di cantina. Indirizzo al Piccolo. 2269

DA vendere sparherd buonissimo con caldaia di rame e due forni, fiorini 14. Via Corti N. 3, Osteria. 2209

DA vendere 100 tese terreno in via Commerciale, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2323

DA vendere 400 tese terreno vicinanze via Rossetti, 14 fiorini tesa. Indirizzo al Piccolo. 2322

DA vendere cane di guardia razza Tschitschen. Via Bellosguardo 4. 2171

VENDO stabile reale 6% città. Offerte sub «Partenza» Piccolo. 1954

MOTOCICLETTA pochissimo usata, splendida, vendesi. Ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 1675

PORTONI, scuri, portiere usati, vendonsi. Via S. Lazzaro 10, portinaio. 2052

CAUSA partenza, buonissima posizione, vendesi bottega generi diversi. Offerte «Esposito» Piccolo. 2089

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 6850

OBIETTIVO Voigtländer 13 per 18 costava 300 vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 2329

BICICLETTA «Neckarsulm» nuova, mozzo libero, freno contropedale, rarissima occasione. Coroneo 3, I, destra. 7117

BUONISSIMO apparato fotografico da vendere. Via Conti 34, III, sinistra. 2324

OCCASIONE. Stanza matrimoniale artisticamente intagliata, vendesi. Farneto 90, interno, falegname. 7100

BICICLETTA americana «Orient» originale vendesi prezzo mite. Via S. Francesco 60. 2246

BICICLETTA buonissimo stato, accessori, vendesi fior. 27. S. Maurizio 1, I. 2235

LETTINO di ferro completo con rete, per bambini, ottimo stato, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2219

SPARHERD bellissimo vendesi 70 corone. Corso 18, porta 10. 7087

CASETTA nuova da vendere, camera, camerino, cucina, cantina, giardinetto, buona acqua. Indirizzo al Piccolo. 2258

DUE splendidi vasi, veri giapponesi, vendonsi. Via Giulia 37, I. 7122

BOTTI vuote in ottimo stato da vendere. Via Valdirivo 8. 7166

STUFA ferro semi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 2367

PIANOFORTE ottimo stato, letto, sgabello artistico, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 7148

PIANOFORTE Schnabel splendida voce, perfettissimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12, I. 7147

NOLEGGIANSI, vendonsi anche rate, pianoforti primarie fabbriche. Chiozza 8, II. 2259

TRATTORIA da vendere, centrica, molto lavoro, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 2308

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO povera donna due paia orecchini dodici corone. Onesto rinvenitore è pregato di portare al Piccolo verso mancia. 2230

SCAMBIATO ombrello alla posta grande ai 6 corr., prego portarlo Belvedere 27, negozio. 2200

POVERO ragazzo smarrì biglietto Monte pegno anello e moretti, già annunziato; rinvenitore pregato portarlo al Piccolo. 2339

SMARRITE 3 chiavi con N. 19; pregasi rinvenitore di consegnarle verso la mancia, portineria Belvedere N. 36. 7091

DIVERSI

GERARDO è pregato ritirare la lettera. 9153

AMORE E FELICITA' prelevate lettera posta Barriera. O. G. 600. 2202

INNAMORATA Z. Obbedisco mia sconosciuta. L. 7085

A. B. 25. Ritiri lettera centrale. 2228

FIUME. Arrivato viaggio d'ispezione, prego gentile signora E. L. (nome intero) prelevare lettera fermo in posta Barriera vecchia, Trieste. 2248

NON ti scordar!.... Al mio solo pensiero.... affettuosi saluti. 7102

R....R. Sa dove abito!? non è quello il negozio ch'io intendevo. Per concorrere alla felicità, e schiarire ogni dubbio, domani mattina domenica alle 10 sorto. Potrò vederla vicino al negozio ove abito? 2280

GERARDO è pregato ritirare lettera. 9153

PINA prelevate fotografia posta restante con le vostre iniziali. Enrico. 2222

QUELLA persona che per equivoco continua prelevare lettere Stadion, Olga 100, pregata gentilmente rimandarle detto ufficio. 2311

GIOVANE cerca sensale matrimonio. Scrivere «Intermediario» fermo posta Tergesteo. 2347

VENTOTTENNE italiano, buona famiglia, desidererebbe conoscere signorina tedesca eguale condizione, scopo matrimonio. Scrivere «328» fermo posta Udine. 2374

SIGNORINA tedesca, brava per economia domestica, desidera, causa non avere conoscenze, cantrarre matrimonio con signore simpatico, di carattere e di buona posizione. Gentili offerte serie sub «A. B. C.» fermo posta centrale. 2352

DISPONIBILI corone 2000 a 150.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 1346

CERCASI capitalista disponga 60 mila corone per impianto completo d'industria nuova per Trieste; escluso mediatori. Offerte «Direttore disponibile» Piccolo. 7053

CERCASI capitalista con 30 mila corone per comperare e continuare azienda industriale, stampa ecc. ecc., escluso mediatori. Offerte «Inviata» Piccolo. 7054

80.000 corone anche divisibili, ipoteche secondo rango, disponibili. Offerte sub «Vantaggio» Piccolo. 1953

MUTUI su stabili città qualunque importo, tasso eccezionale. Offerte «Utile» Piccolo. 6962

AZIENDA **avviata in commissioni cerca capitalista cor. 30-40 mila. Offerte non anonime al Piccolo «Azienda.»** 7108

CERCANSI fior. 40, buon interesse, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 2331

CREDITO solidissimo cedesi col 10% utile. Offerte «Credito» Piccolo. 2327

CERCANSI corone 100 restituibili rate mensili. Offerte «Solvente» Piccolo. 7163

CAPITALISTA associerebbesi qualunque industria conveniente, cooperazione personale. Offerte «10.000» Piccolo. 7162

SIGNORE cerca 50 fiorini entro giornata, con garanzia. Indirizzo Piccolo. 2330

CERCO 1500 corone, pagabili in 3 mesi, ottima garanzia, buon interesse. Offerte «Capitale» Piccolo. 7034

DENARO per ogni ceto di persone! Rapidamente! Con discrezione e onestà! Da 400 corone in più; rate mensili da 8 corone al 5%, ogni importo; senza formalità, senza polizza. Anche per signore. Con o senza garanti. R. Weisswasser 1 B. Weihburggasse 12, Vienna. Non si risponde a lettere non affrancate. 7136

IMPIEGATO comunale cerca corone 100. - Offerte «Cor. 100» al Piccolo. 2108

4% fiorini 22000, 4¼% fiorini 11000 per prime intavolazioni, 5½ fiorini 18000 per seconde intavolazioni prontamente disponibili. Indirizzo Piccolo. 2215

CERCASI buon costo famigliare presso distinta famiglia. «Impiegato 1000» Piccolo. 2243

UNA corona pranzo e cena presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1947

LEVATRICE **Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari.** 3855

FAMIGLIA prenderebbe costo bambini, cure materne. Indirizzo al Piccolo. 2320

DISTINTA famiglia darebbe costo a distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 2301

SIGNORI ricevono pensione in famiglia italiana, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2343

STABILE città rende il 14% netto, con piccolo saldo prezzo. Stabile centro da permutarsi con villa o possesso. Fondo di 200 tese angolo, città, bella posizione, vendesi a buone condizioni. Danari per I, II, III. Intavolazioni tasso da convenirsi. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione, dalle 8½-9½-11½, 12½. 2288

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione assume prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 7147

MEMENTO! Esiste librerie interessante, elegante commedia «Parere medico», 40 soldi. 7138

MODISTA Barriera, ingresso Scorzeria 1, assume riduzioni cappelli da signora, forme moda recentissima. 7140

STIRATURA a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 3, II, sinistra. 2369

AGENZIA di collocamento Becher, via Economo 10, ha buoni posti pronti per servitù ogni genere. 2980

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2; recapito Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande. 7119

AVENDO la primaria Agenzia Zannutel forti e replicate domande di capitali per prime e seconde intavolazioni verso annuo interesse del 4½ sino al 7 per cento, ricerca la compiacenza dei signori capitalisti di voler far recapitare alla medesima l'indicazione degli importi che hanno disponibili per intavolare. Presso la detta agenzia si ricevono indicazioni di diversi fondi da vendere, siti vicinissimo città, per costruire villini, da 20 a 75 corone per ogni tesa quadrata, pari a metri 3.60; come pure si ricevono esatte indicazioni di diversi stabili da vendere, nuovi, con rendita annua dell'8 per cento, e stabili vecchi con rendita del 5 al 7 per cento netto. Per ogni indicazione sopradetta si pregano i signori interessati di voler rivolgersi presso la primaria Agenzia Zannutel, autorizzata dalle competenti autorità, avente la propria cancelleria via S. Spiridione N. 7, al pianoterra, ingresso entro il portone. 2296

PIANINI, pianoforti nuovi primarie fabbriche estere, vendonsi prezzo fabbrica. Lazzaro 2, II. 2251

CAPPELLI da signora si lavano, rimodernano. Via Farneto 13, I. 7130

STIRATURA lucido e netto, prezzi variati secondo qualità biancheria. Via Bachi 17, primo: Tomat. 7126

PANORAMA **Piazza Grande. Messico. Viaggio attraverso Zacateas, Queretaro, con ricordi dell'imperatore Massimiliano, il monumento delle tre pietre ove venne fucilato, la sua tomba.** 9161

PIANINI, pianoforti di mondiali fabbriche nazionali ed estere a prezzi da non temere concorrenza, cassa, rate, scambio, nolo, offre il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7010

GUANTI pelle bianchi signora, bellissimi, 80 soldi, vendonsi Al guanto d'oro. 6804

ADDIO Trieste!! Bellissima marcia per pianoforte, di Ghita nob. de Hassek. Vendesi presso Schmidl, corone una. 6569

SIGNORE **che desiderano esser bene pettinate teatro, offresi abilissima parrucchiera. Rivolgersi via Rossetti N. 3, portinaia.** 7093

LA ricamatrice e disegnatrice Luzzatto abita via Barriera 4, I. 1869

PIANOFORTI Mignon, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1967

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 1967

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi; soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. Abbonamenti, convenirsi. 2018

CHI vuole evitare qualunque malattia contagiosa, faccia uso del Salubritas, vendita in tutte le drogherie. Deposito principale: Giovanni Cillia, Trieste. 2163

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Madonnina 1. 7141

TRAFORO bellissimo legno bianco, rosa, noce lucidato. Deposito Scorzeria 4. 2273

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto lunedì 9 ottobre alle ore 9½ ant.

Morse e morsetti da fabbro e orologiaio, martelli da fabbro, tappezziere ecc., tenaglie da fuoco, scalpelli e punte da fabbro, forbici da bandaio, chiavi inglesi ed americane per tampagni, tenaglie per tubi e tronchesine, cricchi da fabbro, levaviti con manico e senza, madreviti, serrature per porte e per casse, metri, compassi per meccanici, lucchetti d'ottone, cerniere (bartuelle), spiritiere, trappole per sorci, maniglie per porte e mobili, puntine, stufe, ecc. ecc.